



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

redatta ai sensi dell'art.123-*bis* del D. Lgs. n. 58/1998

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: Gequity S.p.A.

Sito web: www.gequity.it

Esercizio sociale a cui si riferisce la relazione: 1° gennaio - 31 dicembre 2021

Data di approvazione della relazione: 2 maggio 2022

Sommario

1	
GLOSSARIO	4
PREMESSA.....	5
1. PROFILO DELLA SOCIETÀ	6
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, T.U.F.) alla data del 2 maggio 2022	8
a. <i>Struttura del capitale sociale (ex art.123-bis, comma 1, lettera a), T.U.F.)</i>	8
b. <i>Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art.123-bis, comma 1, lettera b), T.U.F.)</i>	9
c. <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art.123-bis, comma 1, lettera c), T.U.F.)</i>	9
d. <i>Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art.123-bis, comma 1, lettera d), T.U.F.)</i> ..	10
e. <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art.123-bis, comma 1, lettera e), T.U.F.)</i>	10
f. <i>Restrizioni al diritto al voto (ex art.123-bis, comma 1, lettera f), T.U.F.)</i>	10
g. <i>Accordi tra azionisti (ex art.123-bis, comma 1, lettera g), T.U.F.)</i>	10
h. <i>Clausole di change of control (ex art.123-bis, comma 1, lettera h), T.U.F.) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt.104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)</i>	10
i. <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art.123-bis, comma 1, lettera m), T.U.F.)</i>	10
j. <i>Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)</i>	11
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), prima parte, T.U.F.)	12
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	14
4.1 <i>Ruolo del Consiglio di Amministrazione</i>	14
4.2 <i>Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), prima parte, T.U.F.)</i> ...	16
4.3 <i>Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), T.U.F.)</i>	20
4.4 <i>Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex. art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</i>	23
4.5 <i>Il Ruolo del Presidente</i>	25
4.6 <i>Consiglieri Esecutivi</i>	27
4.7 <i>Amministratori indipendenti e Lead Independent Director</i>	32
5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	35
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex. art. 123-bis, comma 2, lettera d), T.U.F.)	35
7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE	37
7.1. <i>Autovalutazione e successione degli Amministratori</i>	37
7.2. <i>Comitato per la Remunerazione e per le Nomine (funzioni in materia di nomine)</i> ..	38
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E PER LE NOMINE (funzioni in materia di remunerazione)	39
8.1 <i>Remunerazione degli Amministratori</i>	39
8.2 <i>Comitato per la Remunerazione e per le Nomine (funzioni in materia remunerazione)</i>	39
9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI- COMITATO CONTROLLO E RISCHI E PARTI CORRELATE	39
9.1 <i>Chief Executive Officer</i>	44
9.2 <i>Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate</i>	45
9.3 <i>Responsabile della Funzione di Internal Audit</i>	49
9.4 <i>Modello Organizzativo ex. D. Lgs. 231/2001</i>	50

9.5	<i>Società di Revisione</i>	50
9.6	Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	51
9.7	Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.....	52
10.	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	52
11.	COLLEGIO SINDACALE	55
11.1	Nomina e Sostituzione.....	55
11.2	<i>Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), T.U.F.)</i>	58
12.	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	60
13.	ASSEMBLEE.....	62
14.	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), seconda parte, TUF).....	64
15.	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	64
16.	CONSIDERAZIONI DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	65
	TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2021	66
	TABELLA 2: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DEL 30 DICEMBRE 2021	68
	TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2021	69

GLOSSARIO

Believe S.p.A.: la società controllante di Gequity S.p.A.

Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Codice/Codice CG: il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance.

Codice Civile/c.c.: il codice civile.

Consiglio/Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente/Gequity/Società: Gequity S.p.A., con sede legale in Milano, Corso XXII Marzo n. 19, cap 20129 P.IVA 00723010153.

Esercizio 2021: l'esercizio sociale 1° gennaio-31 dicembre 2021 al quale si riferisce la Relazione.

Esponente Aziendale: sono gli esponenti della Società o delle Società Controllate di volta in volta responsabili dello svolgimento di un'operazione tra parti correlate.

Gruppo/Gruppo Gequity: Gequity e le società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 del cod. civ.

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n.11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n.20249 del 2017 in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti societari che la Società è tenuta a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* T.U.F.

Società Controllate/Controllate: HRD Training Group S.r.l. e RR Band S.r.l.

Testo Unico della Finanza/T.U.F.: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

PREMESSA

In conformità a quanto prescritto dall'art. 123-*bis* del T.U.F., la presente Relazione descrive il modello di *Corporate Governance* adottato da Gequity S.p.A., illustrando il livello di adeguamento alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, nonché l'assetto proprietario della Società.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 maggio 2022 e si conforma nella struttura al “*format* per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” predisposto da Borsa Italiana S.p.A. nella sua IX edizione del gennaio 2022. La sua pubblicazione e messa a disposizione presso la sede sociale, sul sito www.gequity.it nella sezione Governance/Relazioni sul Governo Societario e gli Aspetti proprietari, nonché sul sito www.emarketstorage.com (sito di diffusione e stoccaggio) avverrà entro il termine ultimo previsto dalla normativa vigente per la messa a disposizione dei documenti assembleari (21esimo giorno antecedente la data dell'Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021).

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

Gequity S.p.A. è una società quotata sul mercato Euronext Milan di Borsa Italiana che svolge la propria attività nel settore del *private equity* investendo in piccole e medie aziende quotate o a capitale privato, ad alto potenziale che concorrono alla sostenibilità, al miglioramento dello stile di vita e all'accrescimento delle capacità dell'individuo.

La presente Relazione illustra il sistema di governo societario adottato dall'Emittente.

Il sistema di *corporate governance* è rappresentato dall'insieme di regole, giuridiche e tecniche, finalizzate ad assicurare la tutela degli azionisti e la massima trasparenza attraverso la corretta gestione della Società in termini di governo e di controllo. Tale sistema è articolato in un complesso di regole e procedure che devono essere oggetto di continua verifica e aggiornamento, per rispondere in maniera efficace all'evoluzione del contesto normativo di riferimento e delle “*best practices*”.

In particolare, la struttura di *governance* di Gequity - fondata sul modello di amministrazione e controllo tradizionale (c.d. modello “latino”) - si compone dei seguenti organi societari: l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

All'interno dell'Organo Amministrativo sono stati costituiti in data 26 giugno 2020, in sede di rinnovo degli Organi Sociali, il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e il Comitato per la Remunerazione e per le Nomine. In data 15 dicembre 2021 sono state attribuite al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate anche le funzioni di Comitato Sostenibilità, in ottemperanza alla Raccomandazione n.1 lett. a) del Codice CG. Come ulteriori presidi nei controlli interni e nella gestione dei rischi, Gequity si è dotata inoltre della funzione di *internal audit* affidata ad un soggetto esterno all'Emittente.

I predetti Comitati, composti dagli Amministratori Non Esecutivi e Indipendenti avv. Enrica Maria Ghia e dr. Roger Olivieri, hanno svolto regolarmente i loro compiti e funzioni sino al 30 dicembre 2021, data di efficacia delle dimissioni dell'avv. Ghia da tutti gli incarichi ricoperti nella Società.

A seguito delle citate dimissioni, non è stato possibile reintegrare la composizione dei Comitati, in quanto la composizione del Consiglio annovera un solo Amministratore Non Esecutivo e Indipendente ai sensi del combinato disposto degli artt.147-ter, quarto comma e 148, terzo comma del T.U.F e della Raccomandazione n.7 del Codice CG.

Come meglio illustrato nel prosieguo della Relazione, la Società si è attivata sin da subito per individuare una possibile candidata alla carica di Amministratore Non Esecutivo e Indipendente e procedere dunque alla cooptazione ai sensi dell'art.2386 del cod. civ. del nuovo Amministratore, venendo in tal modo a reintegrare anche la composizione dei Comitati. Tuttavia, alla data della presente Relazione, il processo di ricerca e selezione del nuovo Amministratore non ha avuto esito positivo ed è pertanto tuttora in corso.

Di conseguenza, laddove la Società non riesca ad individuare e cooptare il nuovo Amministratore in tempo utile, l'Assemblea degli Azionisti, che sarà chiamata tra l'altro ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, dovrà pronunciarsi anche in merito alla composizione dell'Organo Amministrativo.

Con riferimento alle caratteristiche del sistema di governo societario dell'Emittente, occorre precisare che, come meglio illustrato nel prosieguo della Relazione, nel corso dell'Esercizio 2021 ed in particolare in data 24 novembre 2021 la Società, svolti gli opportuni approfondimenti anche con il supporto dei Comitati, ha deliberato l'adesione al Codice CG, venendo ad assumere nella successiva riunione consiliare del 15 dicembre 2021 una Delibera Quadro in materia di *corporate governance*, finalizzata ad attribuire ai competenti Organi Sociali i compiti e le funzioni del Codice medesimo.

Successivamente, per le ragioni già note al mercato ed esposte nei paragrafi successivi, il Consiglio di Amministrazione, svolte le opportune verifiche, ha deliberato di revocare l'adesione al Codice CG, venendo a definire un nuovo assetto di governo societario dell'Emittente.

A seguito della decisione di revocare l'adesione al Codice, l'attuale sistema di governo societario dell'Emittente risulta composto dai seguenti Organi:

• **L'Assemblea** è l'organo che, con le sue deliberazioni, esprime la volontà degli Azionisti. Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello statuto vincolano tutti gli Azionisti, inclusi quelli assenti o dissenzienti, salvo per questi ultimi il diritto di recesso nei casi consentiti. L'Assemblea è convocata, secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con azioni quotate in mercati regolamentati, per deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge.

• **Il Consiglio di Amministrazione** ha la funzione di definire gli indirizzi strategici della Società e del Gruppo ad essa facente capo ed ha responsabilità di governare la gestione. A tal fine è investito dei più ampi poteri per compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione di quelli che la legge riserva espressamente e unicamente all'Assemblea. Il Consiglio ha delegato, nei termini di seguito indicati, parte delle proprie competenze gestionali al Presidente con deleghe e all'Amministratore Delegato e ha nominato i Comitati sopra menzionati, che hanno svolto le loro funzioni sino alla data del 30 dicembre 2021.

Nel corso dell'Esercizio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha dato attuazione al Principio n.1 del Codice CG, venendo a definire e ad approvare, in data 27 maggio 2021, il nuovo Piano Industriale 2021-2026 del Gruppo, che è stato predisposto anche in base all'analisi di temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine, con il supporto di professionisti di elevato standing, quali il dr. Andrea Valenti, il dr. Pierpaolo Guzzo e il Prof.re Raffaele Oriani, nella loro veste di membri dell'Advisory Board della Società. A tal proposito si ricorda che la società Arthur D. Little ha predisposto, su mandato di Gequity, una *Independent Business Review* del Business Plan 2021-2026. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha adottato specifiche misure di *corporate governance* volte a dare attuazione al Principio n.1 sopra menzionato, provvedendo ad istituire un Comitato Sostenibilità, le cui funzioni sono state attribuite al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate. Per completezza in data 23 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un aggiornamento del citato Piano Industriale 2021-2026 per riflettere gli andamenti consuntivi dell'esercizio 2021 e dei primi mesi del 2022 ed incorporare prudenti assunzioni di sviluppo delle operations anche ai fini della valutazione del presupposto della continuità aziendale.

• **Il Collegio Sindacale** ha il compito di vigilare: (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; (ii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; (iii) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico dichiara di attenersi; (iv) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

In conformità al vigente art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 il Collegio Sindacale (i) informa il Consiglio di Amministrazione della Società dell'esito della revisione legale e gli trasmette la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Reg. UE n. 537/2014, corredata da eventuali osservazioni; (ii) monitora il processo di informativa finanziaria e presenta le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità; (iii) controlla l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna per quanto attiene l'informativa finanziaria, senza violarne l'indipendenza; (iv) monitora la revisione legale del bilancio d'esercizio e – ove del caso – del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti da Consob a norma dell'art. 26, paragrafo 6, del Reg. UE n. 537/2014, ove disponibili; (v) verifica e monitora l'indipendenza dei revisori legali o della società di revisione a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 6 del Reg. UE n. 537/2014, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione alla Società, conformemente all'art. 5 di tale Regolamento; (vi) è responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione e raccomanda i revisori legali o le società di revisione da designare ai sensi dell'art. 16 del Reg. UE n. 537/2014.

A questi organi sociali si affiancano:

- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nominato ai sensi dell'art. 154-bis del T.U.F., come successivamente modificato e dell'art. 23 dello Statuto (il "**Dirigente Preposto**");

- il Responsabile della funzione di *internal audit*, confermato dal Consiglio di Amministrazione da ultimo in data 1° aprile 2022, ai sensi della previgente normativa in materia e dalla Raccomandazione n. 32 lett. d) del Codice di Corporate Governance;
- l’Organismo di Vigilanza (l’“**OdV**”) istituito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del D. Lgs. n. 231 dell’8 giugno 2001, come successivamente modificato (il “**D. Lgs. 231/2001**”), nominato da ultimo in data 10 settembre 2021;

L’attività di revisione legale dei conti, a norma del D. Lgs. n. 39/2010, è stata affidata dall’Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società in data 28 giugno 2021 – su proposta motivata del Collegio Sindacale – alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi sociali 2021-2029.

Si segnala, infine, che lo Statuto risulta conforme alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti alla data della presente Relazione.

La Società ha, inoltre, adottato un modello organizzativo conforme ai requisiti previsti dal D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2020.

Alla data della presente Relazione la Società mantiene la qualifica di PMI secondo la definizione contenuta nel novellato art. 1, comma 1, lettera *w-quater*.1) del T.U.F. e le relative disposizioni attuative di cui all’art. 2-ter del Regolamento Emittenti. In particolare, la predetta disposizione normativa del T.U.F. è stata modificata da ultimo dall’art. 44-bis del D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, coordinato con la legge di conversione n. 120 dell’11 settembre 2020, che ha eliminato la previsione del fatturato inferiore a Euro 300.000 quale ulteriore parametro di riferimento per assumere la qualifica di PMI.

La citata norma nella sua nuova formulazione dispone dunque che un Emittente azioni quotate assuma la qualifica di PMI qualora abbia una capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di Euro, prevedendo altresì che siano esclusi dallo status di PMI gli Emittenti che abbiano superato tale limite per tre anni consecutivi.

In ottemperanza a quanto richiesto dall’art. 2-ter, comma 2 lettera b) del Regolamento Emittenti si riporta nella tabella seguente il valore della capitalizzazione della Società negli ultimi tre esercizi (2019, 2020 e 2021) ai fini della qualifica dell’Emittente quale PMI.

2019	2020	2021
€ 3.842.569	€ 2.919.804	€ 3.622.820

Alla data della presente Relazione, la Società non pubblica, su base obbligatoria o volontaria, la dichiarazione di carattere non finanziario (“DNF”) ai sensi del D.lgs. 254/2016.

Si precisa infine che, alla data della presente Relazione, la Società non rientra nella categoria di “società grande” secondo la definizione contenuta nel Codice CG; diversamente l’Emittente risulta qualificabile come “società a proprietà concentrata”, secondo la definizione contenuta nel Codice CG.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, T.U.F.) alla data del 2 maggio 2022

a. Struttura del capitale sociale (ex art.123-bis, comma 1, lettera a), T.U.F.)

Alla data di pubblicazione della Relazione, il capitale sociale di GEQUITY, sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 1.379.415,54 ed è suddiviso in n. 509.872.970 azioni ordinarie prive del valore nominale.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	N° diritti di voto	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie <small>(precisando se è prevista la possibilità di maggiorazione dei diritti di voto)</small>	107.015.828 402.857.142	107.015.828 402.857.142	Quotate sul mercato Euronext Milan Non Quotate	Ai sensi delle ordinarie disposizioni di legge
Azioni privilegiate				
Azioni a voto plurimo				
Altre categorie di azioni con diritto di voto				
Azioni risparmio				
Azioni risparmio convertibili				
Altre categorie di azioni senza diritto di voto				
Altro				

Alla data della Relazione, la Società non presenta piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b. Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art.123-bis, comma 1, lettera b), T.U.F.)

Lo Statuto Sociale di Gequity S.p.A. non contempla restrizioni al trasferimento delle azioni, né limiti al possesso azionario, o il gradimento di organi sociali o di Soci per l'ammissione degli Azionisti all'interno della compagine sociale.

c. Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art.123-bis, comma 1, lettera c), T.U.F.)

Sulla base delle risultanze del Libro Soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art.120 T.U.F. e delle altre informazioni disponibili alla data di approvazione della presente Relazione, per quanto a conoscenza della Società, i soggetti che risultano, direttamente o indirettamente, titolari di una partecipazione in misura superiore al 5% (considerata la qualifica di PMI della Società ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-quater.1 del T.U.F) del capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente sono i seguenti:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
IMPROVEMENT HOLDING S.R.L.	BELIEVE S.P.A.	82,974%	82,974%

d. Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art.123-bis, comma 1, lettera d), T.U.F.)

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo. Lo Statuto sociale non prevede né poteri speciali per alcuni Azionisti o possessori di particolari categorie di azioni, né azioni a voto plurimo o maggiorato.

e. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art.123-bis, comma 1, lettera e), T.U.F.)

Non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti e lo Statuto sociale di Gequity non prevede particolari disposizioni relative all'esercizio dei diritti di voto da parte dei dipendenti Azionisti.

f. Restrizioni al diritto al voto (ex art.123-bis, comma 1, lettera f), T.U.F.)

Nello Statuto sociale di Gequity non vi sono particolari disposizioni che determinino restrizioni o limitazioni al diritto di voto, né la separazione dei diritti finanziari connessi ai titoli dal possesso dei medesimi.

g. Accordi tra azionisti (ex art.123-bis, comma 1, lettera g), T.U.F.)

Alla data di pubblicazione della presente Relazione, non risultano alla Società accordi tra gli Azionisti ai sensi dell'articolo 122 del T.U.F.

h. Clausole di change of control (ex art.123-bis, comma 1, lettera h), T.U.F.) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt.104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Il Regolamento del Prestito Obbligazionario non convertibile di Euro 1,4 milioni, denominato "GEQUITY_BRIDGEBOND_INSURED_CALLABLE_2024" - CODICE ISIN IT0005439945 (il "Prestito Obbligazionario"), emesso dall'Emittente in data 26 marzo 2021, prevede che il verificarsi di un qualsiasi evento o circostanza in conseguenza del quale si configuri un cambio della maggioranza della compagine sociale dell'Emittente, ovvero delle persone fisiche cui attualmente è riferibile la compagine sociale della controllante Believe rispetto all'assetto vigente alla data di Emissione del Prestito Obbligazionario, costituisce un Evento Rilevante, al verificarsi del quale gli Obbligazionisti avranno la facoltà di richiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni all'Emittente (tramite il Rappresentante Comune, ove nominato), alle condizioni previste nel Regolamento medesimo.

In materia di OPA, si precisa che lo Statuto sociale di Gequity non prevede né deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del T.U.F., né l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del T.U.F.

i. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art.123-bis, comma 1, lettera m), T.U.F.)

Deleghe ad aumentare il capitale sociale

In data 6 settembre 2019 l'Assemblea straordinaria di Gequity ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione le seguenti deleghe, con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale:

- a) delega ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile ad aumentare a pagamento e anche in via scindibile, in una o più volte entro un periodo di 5 anni dalla data della deliberazione, mediante emissione di massime n. 600.000.000 nuove azioni ordinarie, da offrire in opzione agli aventi diritto, ovvero con esclusione o limitazione – in tutto o in parte – del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, primo periodo, 5 e 8 del codice civile, ed, eventualmente, anche con emissione di warrant (che diano diritto a ricevere azioni ordinarie a pagamento, anche di nuova emissione) e/o a servizio dei medesimi, il capitale sociale fino ad un importo massimo di Euro 20.000.000 nominali, con facoltà di stabilire l'eventuale sovrapprezzo. La delega è ampia e di carattere generale. In particolare, essa comprende la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., di:

- (i) aumentare in una o più volte il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie:
 - (a) da offrire in opzione agli aventi diritto; e/o
 - (b) da offrire in tutto o in parte a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi del comma 4, primo periodo (vale a dire anche mediante conferimento in natura) dell'art. 2441 cod. civ; e/o
 - (c) con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dei commi 5 e/o 8 dell'art. 2441 cod. civ., anche eventualmente al servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari di cui al comma 1 dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
 - (ii) abbinare gratuitamente a tutte le suddette azioni warrant che diano il diritto di ricevere azioni ordinarie della Società, gratuitamente o a pagamento;
 - (iii) aumentare in una o più volte il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, al servizio dell'esercizio dei warrant di cui al precedente punto (ii);
 - (iv) chiedere l'ammissione a quotazione delle nuove azioni in mercati regolamentati italiani o esteri;
 - (v) chiedere l'ammissione a quotazione dei warrant di cui sopra in mercati regolamentati italiani o esteri; il tutto per un ammontare nominale massimo di Euro 20.000.000 e mediante emissione di massime n. 600.000.000 azioni ordinarie, da esercitarsi entro il periodo di cinque anni dalla data della delibera assembleare di conferimento della delega stessa (vale a dire il termine massimo di cui all'art. 2443 cod. civ.), con potere di determinare il prezzo di emissione secondo le norme di legge.
- L'aumento di capitale oggetto della delega è funzionale al reperimento di nuovi mezzi finanziari atti a sostenere lo sviluppo della Società.

Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Alla data di pubblicazione della presente Relazione, l'Assemblea degli Azionisti non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile.

Alla data del 31 dicembre 2021, data di chiusura dell'Esercizio né l'Emittente né le sue società controllate detengono azioni Gequity.

j. Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Alla data di pubblicazione della presente Relazione, Gequity non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Believe S.p.A. né di altro soggetto, ai sensi dell'art. 2497 ss. c.c.

La società Believe S.p.A., la quale detiene una partecipazione pari al 82,974% del capitale sociale di Gequity S.p.A. (come indicato nel paragrafo "*c. Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art.123-bis, comma 1, lettera c), T.U.F.*"), non esercita su Gequity attività di direzione e coordinamento. In particolare, l'allora Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data 26 settembre 2019, ha rilevato *in primis* che: (i) il conferimento delle società controllate ha determinato un nuovo assetto societario all'interno del Gruppo HRD nel suo complesso; in dettaglio, le tre società, che sono confluite nell'Emittente, prima erano controllate al 100% da HRD Italia S.r.l. (ora Believe S.p.A.), che a sua volta deteneva in Gequity una partecipazione pari al 50,894% del capitale. A seguito dell'operazione, l'Emittente è venuta a detenere il controllo totalitario delle tre società, acquisendo a tutti gli effetti il ruolo di holding di partecipazioni; (ii) Gequity ha rafforzato il proprio sistema di controllo interno anche attraverso l'adozione di un sistema di controllo di gestione conforme a quanto richiesto da Borsa Italiana; (iii) a livello strategico, anche alla luce dell'approvazione del Piano Industriale 2019-2021, è l'Organo Amministrativo di Gequity a dettare in via esclusiva le linee di indirizzo in termini di gestione e organizzazione della Società nel rispetto delle principali assunzioni del citato Piano, monitorandone eventuali significativi scostamenti. Il Consiglio, alla luce delle predette considerazioni, ha dichiarato che non sussistevano più in capo a Gequity i presupposti per essere soggetta, ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, ad attività di direzione e coordinamento da parte della propria controllante, con effetto dalla data del 26 settembre 2019 e che, pertanto, il Consiglio di Amministrazione della Società non accetterà da parte di quest'ultima alcuna influenza o ingerenza nelle scelte gestionali e sulla conduzione e organizzazione di Gequity.

* * *

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i) del T.U.F. (*Accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di OPA*) sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del T.U.F..

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l), prima parte, del T.U.F. (*Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori e dei componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, nonché alla modifica dello Statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (paragrafo 4.2).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), prima parte, T.U.F.)

La Società è convinta che l'allineamento delle strutture interne di governo societario rispetto a quelle suggerite dal Codice di Corporate Governance rappresenti una valida opportunità per accrescere la propria affidabilità nei confronti del mercato.

La Società, che già in passato aveva aderito al previgente Codice di Autodisciplina, adeguando progressivamente la propria struttura di governo societario alle disposizioni ivi contenute, ha deciso inizialmente, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice di Corporate Governance (accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>), di approfondire il contenuto del Codice CG e valutare la sussistenza delle condizioni necessarie per deliberare l'adesione al Nuovo Codice; compiuta tale attività di verifica ad opera del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, unitamente al Comitato per la Remunerazione e per le Nomine per le materie di rispettiva competenza, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 novembre 2021, ha accertato la sussistenza dei presupposti per recepire all'interno della propria *governance* i Principi e le Raccomandazioni del Codice CG, procedendo dunque a deliberare l'adesione al Codice CG.

In dettaglio, il processo di adesione della Società al Codice CG è iniziato in data 26 marzo 2021, allorché si sono riuniti il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e il Comitato per la Remunerazione e per le Nomine (di seguito i "Comitati") che hanno svolto, tra l'altro, le loro considerazioni in merito alla portata dei nuovi Principi e Raccomandazioni del Codice, verificando la possibilità per la Società di aderirvi. In dettaglio, i Comitati, pur valutando in senso positivo l'adesione al Codice CG, hanno considerato (i) che, in allora, la Società avrebbe dovuto definire il nuovo progetto di sviluppo delle proprie attività e la loro sostenibilità nel lungo termine, nonché valutare la definizione del nuovo piano industriale; (ii) che la scelta di aderire al nuovo Codice avrebbe potuto essere effettuata entro la fine del corrente esercizio. Alla luce di tali considerazioni i Comitati hanno deliberato di proporre al successivo Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2021:

- (a) di rinviare qualsiasi decisione in merito all'adesione al Nuovo Codice;
- (b) predisporre un piano di lavoro al fine di valutare, nei mesi successivi, l'opportunità per la Società di aderire al nuovo Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana, anche alla luce dell'attuarsi delle condizioni sopra indicate ai punti (i) e (ii).

In data 31 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione, su proposta dei Comitati della Società, ha dunque deliberato di: a) rinviare qualsiasi decisione in merito all'adesione al nuovo Codice di Corporate Governance delle società quotate; e b) predisporre un piano di lavoro, su proposta dei Comitati, al fine di valutare, nei successivi mesi, l'opportunità per la Società di aderire al Codice di Corporate Governance, una volta definiti il nuovo progetto di sviluppo delle attività e la loro sostenibilità nel lungo termine, nonché il nuovo piano industriale.

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 maggio 2021, ha approvato il nuovo business plan 2021-2026 del Gruppo Gequity, venendo altresì a definire il nuovo progetto di sviluppo delle attività della Società, nonché la loro sostenibilità nel lungo termine, il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e il Comitato per la Remunerazione e per le Nomine, si sono riuniti in forma congiunta, in data 12

novembre 2021, per svolgere, ciascuno per la rispettiva competenza, le necessarie considerazioni in merito all'adesione al nuovo Codice CG e, dopo un'ampia disamina dei Principi e delle Raccomandazioni del Codice, hanno espresso parere favorevole in merito all'adesione della Società al Codice CG; ciò in quanto tale scelta avrebbe consentito di rafforzare ulteriormente il sistema di governo societario della Società anche a beneficio dei suoi Azionisti e più in generale di tutti gli Stakeholders.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 24 novembre 2021, preso atto del parere favorevole dei Comitati, ha dunque deliberato l'adesione da parte della Società alle disposizioni del nuovo Codice di Corporate Governance, salvo alcune eccezioni che verranno evidenziate nel prosieguo della presente Relazione.

In tale seduta, il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, adottato alcuni provvedimenti volti a garantire l'immediato recepimento di taluni Principi e Raccomandazioni del nuovo Codice all'interno della propria *governance*.

In dettaglio, il Consiglio di Amministrazione ha assunto le seguenti determinazioni:

- con riferimento al Principio IV ed alla Raccomandazione n. 3 il Consiglio ha adottato una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti (la "Politica di Engagement"), al fine di promuovere il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per la Società. La Politica di Engagement è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.gequity.it (sezione Investor Relations);
- con riguardo alla Raccomandazione n. 7 ed in particolare alla definizione di criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività di cui alle lettere c) e d) della Raccomandazione medesima il Consiglio ha adottato una procedura ad *hoc* volta a definire tali criteri;
- con riferimento al Principio IX ed alla Raccomandazione n. 11 il Consiglio ha adottato un proprio Regolamento volto a disciplinare il funzionamento dell'Organo Amministrativo, anche al fine di garantire una sempre maggiore efficacia della gestione dell'informativa consiliare, nonché due distinti Regolamenti atti a regolamentare l'attività e il funzionamento dei Comitati. Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.gequity.it (sezione Governance/Consiglio di Amministrazione);
- con riguardo ai Principi XIX e XX ed alla Raccomandazione n. 33 il Consiglio ha conferito incarico ad un consulente esterno, esperto in materia, per supportare la Società nella predisposizione di una procedura volta a definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie di Gequity, nonché i principi che attengono il coordinamento e i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri dell'organo di controllo.

Nell'ottica di completare il processo di adesione della Società alle disposizioni del nuovo Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 dicembre 2021, ha adottato una delibera quadro in materia di *corporate governance* (la "Delibera Quadro") volta ad attribuire le funzioni ed i compiti previsti dal Codice CG ai competenti organi della Società.

Nella seduta del 1° aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle note dimissioni di un Consigliere indipendente con effetto dal 30 dicembre 2021 e del conseguente venir meno, rimanendo in carica un solo Consigliere Indipendente, del numero minimo di componenti necessari ai fini della costituzione e del funzionamento dei Comitati endoconsiliari, tenuto conto anche dell'attuale situazione della Società, ha deliberato di revocare l'adesione al Codice CG; ciò considerato altresì il fatto che la nuova struttura di *governance*, più snella in termini operativi, consente di conseguire un risparmio in termini di costi e risulta comunque rispondente agli effettivi bisogni della Società.

In ottemperanza alla normativa applicabile, la Relazione illustra il sistema di Corporate Governance di Gequity, indicando le concrete modalità di attuazione delle prescrizioni del Codice sino alla data del 1° aprile 2022.

L'Emittente, attraverso il proprio sistema di governo societario e di controllo interno in essere, per quanto più snello rispetto al passato, persegue il fine primario della creazione di valore per i propri *stakeholders*. La Società, pertanto, è costantemente impegnata nell'adozione di interventi ed azioni volte al miglioramento del sistema di *governance* nel suo complesso facendo riferimento alle *best practices* nazionali e internazionali.

Si riportano di seguito l'elenco dei principali strumenti di *governance* di cui la Società si è progressivamente dotata:

- ✓ Procedura operativa in materia di *Internal Dealing*;
- ✓ Procedura operativa per la Gestione e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate;
- ✓ Procedura operativa per la Gestione del *Registro Insider*;
- ✓ Procedura Operazioni con Parti Correlate;
- ✓ Procedura di Acquisizione, Gestione e Dismissione delle partecipazioni;
- ✓ Politica per la gestione del dialogo con gli Investitori Istituzionali e con la generalità degli azionisti e degli obbligazionisti di Gequity S.p.A. (Politica di *Engagement*);
- ✓ Procedura che stabilisce i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività, nonché definisce la nozione di stretti familiari ai fini della valutazione d'indipendenza ai sensi del Codice di Corporate Governance;
- ✓ Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. n. 231/01 e relativi protocolli e procedure;
- ✓ Codice Etico;
- ✓ Regolamento assembleare;
- ✓ Regolamento del Consiglio di Amministrazione;
- ✓ Regolamento del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate;
- ✓ Regolamento del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine;
- ✓ Statuto.

A seguito della delibera di revoca dell'adesione al Codice CG e della definizione del nuovo assetto di *governance* della Società sono venuti meno (i) la Procedura che stabilisce i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività, nonché definisce la nozione di stretti familiari ai fini della valutazione d'indipendenza ai sensi del Codice di Corporate Governance; (ii) il Regolamento del Consiglio di Amministrazione; (iii) il Regolamento del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate; (iv) il Regolamento del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine.

Né Gequity né le sue società controllate sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stesso.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società riveste un ruolo centrale nella determinazione degli obiettivi strategici della Società e guida l'Emittente, perseguendone il successo sostenibile in linea con quanto raccomandato dal Principio n.1 del Codice CG.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nell'ottica di perseguire tale obiettivo, ha provveduto, nella seduta del 31 marzo 2021, a conferire formale incarico ai membri dell'Advisory Board, composto dal dr. Pier Paolo Guzzo, dal dr. Andrea Valenti e dal Prof.re Raffaele Oriani, per supportare l'Organo Amministrativo

nella definizione del piano di sviluppo strategico del Gruppo Gequity secondo il principio del successo sostenibile.

Il Consiglio di Amministrazione ha continuato a svolgere il proprio ruolo di guida della Società, venendo ad approvare, nella seduta del 27 maggio 2021, il nuovo *business plan* 2021-2026 del Gruppo Gequity (di seguito “Business Plan 2021-2026”), redatto con il supporto dell’Advisory Board. A tal proposito si ricorda che il Business Plan 2021-2026 è stato oggetto di analisi da parte della società Arthur D. Little, che ha rilasciato la propria Independent Business Review.

Nella successiva seduta del 15 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione, nell’ambito della sopra citata Delibera Quadro in materia di *corporate governance*, ha deliberato di riservare alla propria competenza, oltre alle funzioni stabilite dalla legge e dallo Statuto Sociale (e nel rispetto dei limiti delle medesime), tutte le competenze previste dalle Raccomandazioni n. 1, 2 e 3 del Codice CG; ciò anche al fine di dare attuazione a quanto previsto dai Principi I, II, III e IV dell’articolo 1 del Codice.

In tale seduta, il Consiglio di Amministrazione, in ossequio alla Raccomandazione n. 1 del Codice di Corporate Governance si è riservato di:

- a) esaminare e approvare il piano industriale della Società e del Gruppo ad essa facente capo, anche in base all’analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine effettuata con l’eventuale supporto di un comitato del quale l’organo di amministrazione determina la composizione e le funzioni;
- b) monitorare periodicamente l’attuazione del piano industriale e valutare il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- c) definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell’ottica del successo sostenibile della Società;
- d) definire il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo ad essa facente capo e valuta l’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- e) deliberare in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa; a tal fine stabilisce i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- f) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adottare, su proposta del Presidente d’intesa con il Chief Executive Officer, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all’esterno di documenti e informazioni riguardanti la società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Con particolare riferimento alla lettera d), secondo periodo, della Raccomandazione n.1 (*che richiede che il Consiglio di Amministrazione valuti l’adeguatezza dell’assetto organizzativo amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi*), il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 novembre 2021, considerate (i) la composizione del Gruppo Gequity, che detiene unicamente quali società controllate HRD Training Group S.r.l. e RR Brand S.r.l.; (ii) l’attività svolta dalla controllata HRD Training Group S.r.l. operativa nel settore dell’Education; (iii) la natura di RR Brand S.r.l., società che detiene i marchi del Gruppo HRD, ha qualificato HRD Training Group S.r.l. e RR Brand S.r.l. quali controllate aventi rilevanza strategica. Per le ragioni sopra esposte, il Consiglio di Amministrazione ha altresì ritenuto di non procedere ad identificare specifici parametri da applicare al fine di individuare le società controllate aventi rilevanza strategica di Gequity, in quanto la composizione del portafoglio di partecipazioni dell’Emittente non giustifica l’effettiva adozione di tali criteri.

Con particolare riferimento alla lettera e) della Raccomandazione n. 1 del Codice di Corporate Governance (*che richiede che il Consiglio di Amministrazione deliberi in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la società*

stessa; a tal fine stabilisce i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo), nella seduta del 24 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione, considerata la struttura societaria del Gruppo, che annovera due sole società controllate aventi rilevanza strategica, sulle quali l'Emittente esercita direzione e coordinamento, ha ritenuto di non procedere a definire criteri generali per l'individuazione delle operazioni poste in essere dalla Società o dalle sue controllate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa.

Con riferimento alla Raccomandazione n. 2 del Codice di Corporate Governance, nel corso dell'Esercizio 2021, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno elaborare motivate proposte da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti per la definizione di un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'impresa.

In applicazione alla Raccomandazione n. 3 del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data 24 novembre 2021, ha adottato una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione n. 12 della presente Relazione.

Inoltre, nell'ambito della sopra citata Delibera Quadro, in materia di *corporate governance*, assunta in data 15 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di riservare alla propria competenza, oltre alle competenze stabilite dalla legge e dallo Statuto Sociale (e nel rispetto dei limiti delle medesime), tutte le competenze previste:

- in relazione all'Articolo 2 del Codice CG, tutte le competenze previste dalle Raccomandazioni n. 4, 6 e 7, secondo periodo; ciò anche al fine di dare attuazione a quanto previsto dal Principio V di tale articolo;
- in relazione all'Articolo 3 del Codice CG, tutte le competenze indicate dalle Raccomandazione n.11, n.13, n. 16 primo periodo, n.17 primo periodo e 18; ciò anche al fine di dare attuazione a quanto previsto dai Principi IX, XI e XII di tale articolo;
- in relazione all'Articolo 4 del Codice CG, tutte le competenze previste dalla Raccomandazione n. 19 e n.23 in materia di nomine; ciò anche al fine di dare attuazione a quanto previsto dai Principi XIII e XIV di tale articolo;
- in relazione all'Articolo 5 Codice CG, tutte le competenze previste dalla Raccomandazione n. 25 e n.31 in materia di remunerazione; ciò anche al fine di dare attuazione a quanto previsto dai Principi XV, XVI e XVII di tale articolo;
- in relazione all'Articolo 6 del Nuovo Codice, tutte le competenze previste dalla Raccomandazione n. 33 in materia di controllo e gestione dei rischi; ciò anche al fine di dare attuazione a quanto previsto dai Principi XVIII, XIX e XX di tale articolo.

Con riferimento a quanto sopra, le ulteriori competenze che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 15 dicembre 2021, si è riservato in materia di composizione, funzionamento, nomina e autovalutazione, politica di remunerazione e sistema di controllo interno e gestione dei rischi sono meglio illustrate nel prosieguo della presente Relazione.

4.2 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma1, lettera l), prima parte, T.U.F.)

In conformità con l'art. 147-ter del T.U.F., l'art. 13 dello Statuto sociale di Gequity prevede che la nomina del Consiglio di Amministrazione avvenga da parte dell'Assemblea Ordinaria sulla base di liste presentate dagli Azionisti.

Lo Statuto non prevede per l'assunzione della carica di amministratore, né requisiti di indipendenza e di onorabilità ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i membri degli organi di controllo, né particolari requisiti di professionalità.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione garantisce la presenza del numero minimo di Amministratori Indipendenti richiesto dall'articolo 147-ter, quarto comma, del T.U.F., ma non quello richiesto dalla Raccomandazione n. 5 del Codice.

In dettaglio: (i) l'art. 147-ter, comma 4, del T.U.F. prescrive che almeno un Amministratore, ovvero almeno due, qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, debba possedere i requisiti di indipendenza

stabiliti dall'art. 148, terzo comma, del T.U.F. per i sindaci; (ii) la Raccomandazione n. 5 del Codice CG prevede che il numero e le competenze degli Amministratori indipendenti siano adeguati alle esigenze dell'impresa e al funzionamento dell'organo di amministrazione, nonché alla costituzione dei relativi comitati, nonché che l'organo di amministrazione comprenda almeno due amministratori indipendenti, diversi dal Presidente.

Alla data della presente Relazione, l'Organo di Amministrazione comprende un solo Amministratore Non Esecutivo e Indipendente ai sensi del combinato disposto degli artt.147-ter, quarto comma e 148, terzo comma del T.U.F.

In ossequio alla Legge 120/2011, la Società a suo tempo ha deliberato la modifica degli articoli 13 e 22 dello Statuto, relativi alla nomina e alla composizione degli organi consiliari e di controllo, al fine di adeguarsi alle disposizioni degli articoli 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del T.U.F. - come modificati dalla legge n. 120/2011 "*recante disposizioni concernenti l'equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati*" ("Legge 120") – e al disposto dell'art. 144-undicies del Regolamento Emittenti. I menzionati artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del T.U.F., nella formulazione introdotta dalla Legge 120, richiedevano infatti alle società con azioni quotate il rispetto di un criterio di composizione di genere in base al quale al genere meno rappresentato spettava almeno un terzo (arrotondato per eccesso) dei componenti degli organi di amministrazione e controllo. Tale criterio di riparto trovava applicazione per tre mandati consecutivi dall'entrata in vigore della predetta legge ovvero a decorrere dall'ammissione a quotazione successiva alla predetta entrata in vigore. Infine, allo scopo di rendere graduale l'applicazione della disciplina, era stabilito che per il primo rinnovo la quota da riservare al genere meno rappresentato fosse almeno pari a un quinto del numero complessivo dei componenti di ciascun organo sociale.

È noto che, a decorrere dal 1° gennaio 2020, sono entrate in vigore le disposizioni della Legge di Bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019 n.160) che hanno modificato gli artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del T.U.F. introducendo una differente quota riservata al genere meno rappresentato pari ad "almeno due quinti" e stabilendo che tale criterio di riparto si applichi per "sei mandati consecutivi". Ai sensi della Legge di Bilancio 2020 il criterio di riparto di "almeno due quinti" si applica "*a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo alla data di entrata in vigore della presente legge*", avvenuta il 1° gennaio 2020. Pertanto, la nuova normativa ha trovato applicazione già a partire dai rinnovi degli organi sociali delle società quotate che hanno avuto luogo durante l'esercizio 2020.

Per completezza si precisa che la formulazione degli articoli 13 e 22 dello Statuto non ha richiesto alcun adeguamento alle nuove disposizioni normative.

La composizione dell'Organo Amministrativo, nominato dall'Assemblea del 26 giugno 2020, rifletteva in allora la presenza del genere meno rappresentato (femminile) nella quota imposta statutariamente e nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia.

A seguito delle dimissioni dell'Amministratore Non Esecutivo e Indipendente avv. Enrica Maria Ghia con effetto dal 30 dicembre 2021 e della difficoltà di individuare possibili candidati alla carica di Amministratore della Società, non ha potuto più essere garantita la presenza nell'Organo Amministrativo della quota minima del genere meno rappresentato.

La Società si è attivata sin da subito per individuare delle possibili candidate in possesso dei requisiti necessari per ricoprire la carica di Amministratore non esecutivo e indipendente e procedere dunque alla sostituzione dell'Amministratore dimissionario nel più breve tempo possibile attraverso la cooptazione, ai sensi dell'art.2386 del codice civile, di un nuovo Amministratore appartenente al genere attualmente meno rappresentato (femminile), in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto dell'articolo 148, terzo comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (di seguito il "TUF"), richiamato dall'art.147-ter quarto comma del TUF e della Raccomandazione n.7 del Codice di Corporate Governance.

Alla data della Relazione il processo di selezione è tuttora in corso.

Vengono di seguito descritti le modalità e i criteri di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, come previsti dall'art. 13 dello Statuto.

In conformità all'art. 147-ter del T.U.F., all'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede mediante il meccanismo del voto di lista.

Il diritto di presentare le liste di candidati per la ripartizione degli amministratori da eleggere viene riconosciuto dallo Statuto ai Soci titolari di una partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi di legge e regolamento, che alla data di approvazione della presente relazione corrisponde al 2,5% del capitale sociale, come stabilito dall'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti e dalla Consob con Determinazione Dirigenziale n. 44 del 29 gennaio 2021 assunta ai sensi dell'art. 144-*septies*, 1° comma del Regolamento Emittenti.

Ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. I soci aderenti ad uno stesso patto parasociale, quale definito dall'art. 122 del T.U.F., come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo, possono presentare o concorrere a presentare, una sola lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni lista, nella quale i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo, deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore indipendente *ex art. 147-ter* del T.U.F., con un numero progressivo non superiore a sette. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo Amministratore indipendente *ex art. 147-ter* del T.U.F. In ciascuna lista possono inoltre essere espressamente indicati, se del caso, gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria. Ove, con riferimento al mandato di volta in volta in questione, siano applicabili criteri inderogabili di riparto fra generi (maschile e femminile), ciascuna lista che presenti almeno tre candidati dovrà contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima di volta in volta applicabile.

Tra le liste non debbono esistere elementi di collegamento, nemmeno indiretto; in caso di collegamento, sono ineleggibili i candidati in liste collegate alla lista che ottiene il maggior numero di voti.

Le liste presentate dagli Azionisti dovranno essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Alla lista devono essere allegati, a cura di chi ne effettua il deposito e sotto sua responsabilità:

- l'elenco degli Azionisti che concorrono a presentare la lista, munito della sottoscrizione non autenticata degli Azionisti che siano persone fisiche (o dei loro rappresentanti legali o volontari) e di quella di coloro che autodichiarino di essere titolari della legittimazione a rappresentare gli Azionisti diversi dalle persone fisiche in forza di rappresentanza organica, legale o volontaria;
- la dichiarazione, munita di sottoscrizione personale del candidato non autenticata, con la quale ciascun candidato illustra, sotto la sua responsabilità, il proprio curriculum vitae professionale e gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e attesta l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti che siano prescritti per la nomina, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente.

A tale proposito si evidenzia che la Consob in data 26 febbraio 2009 ha emanato una comunicazione (DEM/9017893) in materia di nomina degli organi di amministrazione e controllo, nella quale si raccomanda ai soci di minoranza che intendano depositare liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione, di presentare, unitamente alla documentazione sopra elencata, una dichiarazione che attesti l'assenza di rapporti di collegamento con gli azionisti che detengono una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, dichiarazione che dovrà altresì specificare, laddove esistenti, le relazioni significative con i soci che detengono una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, indicando le motivazioni per le quali tali relazioni non sono considerate determinanti per l'esistenza di rapporti di collegamento o comunque l'assenza di tali relazioni.

La titolarità della percentuale di capitale sociale richiesto per la presentazione della lista è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore degli Azionisti nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società, con riferimento al capitale sociale sottoscritto alla medesima data. La relativa attestazione può essere comunicata alla Società anche successivamente al deposito della lista purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Le liste sono messe a disposizione del pubblico, a cura della Società, presso la sede sociale, sul Sito Internet e con le altre modalità previste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare, almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

La mancanza di uno degli allegati di cui sopra o la mancata presentazione della attestazione della titolarità della percentuale di capitale sociale richiesto per la presentazione della lista comportano l'inefficacia del deposito della lista, che si considera, pertanto, come non presentata.

Ogni soggetto legittimato al voto potrà votare una sola lista; sono annullati i voti espressi dallo stesso votante a favore di più liste.

Risultano eletti quali membri del Consiglio di Amministrazione i candidati indicati nella lista che ottiene il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza"), in numero pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno. Se la Lista di Maggioranza contiene un numero di candidati superiore al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere, risultano eletti i candidati con numero progressivo inferiore e pari al numero complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno.

Risulta inoltre eletto un consigliere tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che, ai sensi delle disposizioni applicabili, non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ("Lista di Minoranza"), in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all'interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un Amministratore Indipendente *ex art. 147-ter* del T.U.F., in caso di Consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente *ex art. 147-ter* del T.U.F., in caso di Consiglio di più di sette membri, risulta eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo Amministratore indipendente *ex art. 147-ter* del T.U.F. indicato nella Lista di Minoranza.

Qualora, per effetto dell'applicazione di quanto previsto dai commi precedenti, non risulti rispettata l'eventuale quota minima del genere meno rappresentato di volta in volta applicabile, allora, in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della Lista di Maggioranza, si intenderà invece eletto il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista.

Non si tiene comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista:

a) se il numero dei candidati indicati nella lista è pari al numero dei membri del Consiglio di Amministrazione da eleggere, si procede alla votazione "in blocco" di detta unica lista, i cui candidati risultano tutti eletti ove la lista stessa consegua il voto favorevole della maggioranza del capitale presente in Assemblea, sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti; l'astensione dal voto è parificata alla assenza;

b) se il numero dei candidati indicati nella lista è superiore al numero dei membri dell'organo amministrativo da eleggere, si procede ad una votazione "per preferenze", sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti;

c) se il numero dei candidati indicati nella lista è inferiore al numero dei membri dell'organo amministrativo da eleggere, si procede ad una votazione "per preferenze", ammettendo l'espressione di preferenze sia per chi risulti candidato in detta lista sia per chiunque altro venga candidato nel corso dell'Assemblea da chiunque abbia diritto di voto nell'Assemblea stessa, indipendentemente dalla sua quota di partecipazione al capitale sociale.

Nel caso di votazione “per preferenze”, risultano eletti coloro che ottengono il maggior numero di preferenze; in caso di parità di preferenze, risulta eletto il candidato più anziano d’età. Qualora all’esito della votazione “per preferenze” non risulti eletto alcun Amministratore indipendente *ex art. 147-ter* del T.U.F., in caso di Consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente *ex art. 147-ter* del T.U.F., in caso di Consiglio di più di sette membri, è eletto, al posto del candidato che abbia ricevuto il minor numero di preferenze, il candidato avente i requisiti di Amministratore indipendente *ex art. 147-ter* del T.U.F., che abbia ricevuto il maggior numero di preferenze (ovvero, in caso di Consiglio di più di sette membri senza alcun Amministratore indipendente *ex art. 147-ter* del T.U.F., saranno eletti, al posto dei due Amministratori che abbiano ricevuto il minore numero di preferenze, i due candidati aventi i requisiti di Amministratore Indipendente *ex art. 147-ter* del T.U.F. che abbiano ricevuto il maggior numero di preferenze).

La votazione "per preferenze" deve sempre prevedere il rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

Alla votazione “per preferenze”, ammettendo in tal caso l’espressione di preferenze per chiunque venga candidato nel corso dell’Assemblea da chiunque abbia diritto di voto nell’Assemblea stessa, indipendentemente dalla sua quota di partecipazione al capitale sociale, si procede pure nel caso non sia stata presentata alcuna lista, fermo restando l’obbligo di nominare almeno un Amministratore Indipendente *ex art. 147-ter* del T.U.F., ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, e sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

Qualora un Amministratore, per qualsiasi motivo, cessi dalla carica, e sempre che permanga in carica la maggioranza degli Amministratori eletti dall’Assemblea, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla sua sostituzione ai sensi dell’art. 2386 del Codice Civile, nominando il primo dei candidati non eletti della lista cui apparteneva l’Amministratore cessato dalla carica nel rispetto comunque di quanto lo Statuto prevede in tema di nomina di Amministratori non appartenenti alla Lista di Maggioranza.

Nel caso in cui non si possa addivenire alla nomina di candidati indicati nella stessa lista cui apparteneva l’Amministratore cessato dalla carica, viene nominato quale membro dell’organo amministrativo il candidato indicato come indipendente in altra lista, in mancanza, il candidato non eletto di altra lista che abbia ottenuto il maggior numero di preferenze; qualora anche mediante questi criteri non si addivenga ad una nomina, dapprima il Consiglio di Amministrazione e poi l’Assemblea provvedono a detta nomina senza limitazione di nominativi.

Resta fermo, in caso di sostituzione di un Amministratore indipendente *ex art. 147-ter* del T.U.F., l’obbligo di mantenere la presenza di almeno un Amministratore indipendente *ex art. 147-ter* del T.U.F., ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, nonché il rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione di nomina assembleare venga meno per qualsiasi causa o ragione, i restanti Consiglieri di Amministrazione di nomina assembleare si intendono dimissionari. La loro cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio è stato ricostituito dall’Assemblea, convocata d’urgenza dagli Amministratori rimasti in carica.

Inoltre, lo Statuto dell’Emittente non prevede per il Consiglio di Amministrazione uscente la possibilità di presentare una lista.

Per quanto riguarda le informazioni sul ruolo del Consiglio di Amministrazione e dei comitati consiliari nei processi di autovalutazione, nomina e successione degli amministratori si rinvia alla sezione 7 della presente Relazione.

4.3 Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), T.U.F.)

Il Consiglio in carica alla data della presente Relazione, il cui mandato scadrà con l’Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, risulta composto da quattro (4) membri, di cui uno (1) in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dal combinato disposto degli artt. 147-ter, quarto comma e 148 terzo comma

del T.U.F. nonché dalla Raccomandazione n. 7 del Codice CG, e non garantisce, a livello di composizione, il rispetto delle disposizioni in materia di equilibrio tra generi negli organi delle società quotate, già illustrate nel paragrafo 4.2 che precede, per le ragioni ivi indicate.

In particolare, gli Amministratori in carica alla data di approvazione della presente Relazione sono i signori:

- (i) Luigi Stefano Cuttica (Presidente e Amministratore Delegato);
- (ii) Irene Cioni (Amministratore Delegato);
- (iii) Lorenzo Marconi (Amministratore);
- (iv) Roger Olivieri (Amministratore Non Esecutivo e Indipendente).

Salvo il processo di selezione del nuovo Amministratore si concluda con esito positivo in tempo utile, l'Assemblea degli Azionisti, che sarà chiamata tra l'altro ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, dovrà pronunciarsi anche in merito alla composizione dell'Organo Amministrativo, considerato che, allo stato attuale, (a) il numero di membri che lo compongono (4) è inferiore rispetto al numero determinato dall'Assemblea del 26 giugno 2020, in sede di rinnovo degli Organi Sociali; (b) non risultano rispettate le disposizioni in materia di equilibrio tra generi negli organi delle società quotate.

Invero, il più recente rinnovo del Consiglio di Amministrazione è avvenuto con la predetta Assemblea, la quale ha fissato il numero complessivo degli amministratori in cinque (5) ed ha poi nominato i suoi membri, il cui mandato scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

In sede di nomina dell'Organo Amministrativo sono stati posti in essere tutti gli adempimenti preliminari previsti dallo Statuto e dalla normativa vigente per consentire l'applicazione del sistema del voto di lista. Tuttavia, nei termini consentiti è stata presentata una sola lista da parte dell'allora Azionista di controllo Believe S.p.A. e tale circostanza non ha consentito di fatto la votazione tramite voto di lista. L'Assemblea pertanto, in osservanza dell'articolo 13 dello Statuto, ha deliberato con le maggioranze di legge, mettendo in votazione l'unica lista presentata dall'Azionista di controllo, che ha proposto i seguenti candidati alla carica di Amministratori: 1. Enrica Maria Ghia (in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza); 2. Roger Olivieri (in possesso dei requisiti di indipendenza); 3. Irene Cioni; 4. Luigi Stefano Cuttica; 5. Lorenzo Marconi.

L'Assemblea del 26 giugno 2020 ha nominato Amministratori tutti i candidati proposti nella predetta lista.

In sede di rinnovo del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea ha preso atto che tutti gli Amministratori erano in possesso dei requisiti richiesti dalle disposizioni vigenti per l'assunzione della carica e che, in particolare, i Consiglieri l'avv. Enrica Maria Ghia e il dr. Roger Olivieri, erano in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla previgente normativa in materia.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione che si è tenuta a seguito dell'Assemblea degli Azionisti del 26 giugno 2020, ha nominato il dr. Luigi Stefano Cuttica, Presidente ed Amministratore Delegato, e la dr.ssa Irene Cioni, Amministratore Delegato della Società.

Nel corso dell'Esercizio 2021 sono intervenute alcune modifiche nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

In dettaglio, in data 30 dicembre 2021, l'avv. Enrica Maria Ghia ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere Non Esecutivo e Indipendente della Società.

Si riportano nel seguito le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore in carica alla data di approvazione della presente Relazione, anche ai sensi dell'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti:

Luigi Stefano Cuttica, Presidente e Amministratore Delegato in carica dal 26 giugno 2020, è nato a Genova il 1° ottobre 1970. Laureato in Economia Aziendale e ha maturato una lunga esperienza con primarie banche ed istituti finanziari a Londra, New York, Milano e Dubai.

Il dr. Cuttica ha supportato l'attività di svariate aziende italiane ed estere offrendo servizi di consulenza strategica e finanziaria al *top management*.

Irene Cioni, Amministratore Delegato in carica dal 26 giugno 2020, è nata a Empoli (FI) il 14 gennaio 1973. Laureata in Scienze dell'Educatione, ha gestito per oltre 20 anni le attività amministrative e organizzative delle società del Gruppo HRD. Dal 2014 al 9 luglio 2021 è stata Rappresentante legale e Amministratore Unico di Believe S.p.A.

Lorenzo Marconi, Amministratore in carica dal 26 giugno 2020, è nato a Sondrio (SO) il 6 luglio 1961. Ha svolto la professione di Analista Finanziario, specializzato nella consulenza e formazione a clientela istituzionale. Nel corso degli anni tiene numerosi corsi e *workshop*, è docente di corsi mirati per la formazione del personale bancario e consulenti finanziari. È *performance coach* per atleti e *manager* ed è liquidatore di Sport Power Mind S.r.l., società di *sport mental coaching*. È stato consulente di diverse realtà finanziarie tra le quali in Banca Cesare Ponti, ha svolto attività di Private Wealth Specialist per la clientela della banca ed è stato membro del comitato investimenti. Ha collaborato con commenti tecnici ed articoli con diverse testate finanziarie a carattere nazionale ed è autore di tre bestseller per Rizzoli sui temi della finanza.

Roger Olivieri, Amministratore indipendente in carica dal 26 giugno 2020, è nato a Pescara, il 2 dicembre 1965. Partner dello Studio Bignami & Associati, si occupa prevalentemente di consulenza professionale in ambito di *corporate governance*, operazioni straordinarie, incarichi di ristrutturazione aziendale e risoluzione della crisi d'impresa, liquidazioni volontarie e giudiziali, concordati preventivi e dei relativi rapporti con gli organi della procedura. Predilige anche gli incarichi di due diligence contabili e fiscali, di redazione di piani industriali e di *business plan*.

Le informazioni, in forma tabellare, circa la composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'esercizio 2021 e la partecipazione dei Consiglieri alle riunioni consiliari tenutesi nell'esercizio di riferimento sono contenute nella Tabella n. 1 allegata alla presente Relazione.

Si precisa fin d'ora che la sussistenza dei requisiti di esecutività/non esecutività e di indipendenza/non indipendenza degli Amministratori della Società è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione in conformità del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4°, e 148, comma 3° del T.U.F., in occasione della riunione consiliare del 14 aprile 2022.

Criteria e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale

Nella seduta del 1° aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione ha valutato come non necessaria l'adozione di una specifica politica in materia di diversità ex art. 123-bis, comma secondo, lett. d-bis del T.U.F. in relazione alla sua composizione. Ciò nonostante, la Società continuerà ad assicurare la valorizzazione delle diversità in termini di età, genere, percorso formativo e professionale, prestando la massima attenzione a tali tematiche.

Cumulo degli incarichi ricoperti in altre società

La Raccomandazione n. 15 del Codice di Corporate Governance (*che richiede, nelle società grandi, che il Consiglio di Amministrazione esprima il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto*), non trova applicazione nei confronti dell'Emittente, in quanto Gequity S.p.A. non è qualificabile come "Società Grande", secondo la definizione di cui al Codice di Corporate Governance.

4.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex. art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nella seduta del 24 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha adottato, in sede di adesione al Codice di Corporate Governance, un regolamento che definisce le regole di funzionamento dell'organo stesso e dei suoi comitati, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa pre-consiliare (di seguito anche il "Regolamento del C.d.A.").

In sede di revoca dell'adesione al Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di disapplicare i principi e le raccomandazioni previsti dal Codice, abrogando, per quanto possa occorrere, il Regolamento consiliare.

Il Regolamento del C.d.A., che è stato applicato dalla Società sino alla data del 1° aprile 2022, disciplinava l'organizzazione e le modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione della Società nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie applicabili, tenuto conto delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

In dettaglio, il Regolamento del C.d.A. definiva le regole di funzionamento dell'Organo Amministrativo con riguardo a:

- (i) ruolo e composizione del Consiglio di Amministrazione nell'ambito del sistema di governo societario dell'Emittente, delineandone i relativi poteri;
- (ii) processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati;
- (iii) figura del Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in particolare il suo ruolo di raccordo tra gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori non esecutivi e gestore dei lavori consiliari;
- (iv) ruolo e requisiti di professionalità del Segretario del Consiglio di Amministrazione;
- (v) modalità di convocazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e gestione dell'informativa pre-consiliare;
- (vi) modalità di assunzione delle deliberazioni, nonché di redazione e approvazione dei verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- (vii) modalità di valutazione dell'indipendenza di ciascun Amministratore non esecutivo;
- (viii) modalità di nomina e ruolo del Lead Independent Director, ove istituito;
- (ix) ruolo dei Comitati consiliari con funzioni istruttive, propositive e consultive dell'Emittente;
- (x) doveri di riservatezza;
- (xi) procedura e modalità di modifica del Regolamento.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, secondo quanto previsto dallo Statuto, si raduna tutte le volte che la presidenza lo giudichi necessario, oppure sia fatta domanda della sua convocazione da almeno due membri del Consiglio o anche da un solo membro del Collegio Sindacale. La convocazione è effettuata con preavviso normalmente di cinque giorni ed in caso di urgenza anche di un solo giorno, mediante lettera o telegramma o fax o posta elettronica al domicilio di ciascun Consigliere. Della convocazione è data notizia ai Sindaci in forma equivalente. La partecipazione e l'assistenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione possono avvenire anche con mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti gli aventi diritto possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire oralmente in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati nonché di poter visionare o ricevere documentazione e di poterne trasmettere. Verificandosi questi requisiti il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

Con riferimento alle modalità di verbalizzazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, l'Organo Amministrativo continua a dare applicazione a quanto disposto dal Regolamento del C.d.A., nonostante la sua abrogazione. In dettaglio, una volta convocata la riunione del Consiglio di Amministrazione, viene applicata per prassi la seguente procedura: (i) le deliberazioni vengono assunte a norma di legge e di Statuto; (ii) il verbale della riunione viene sottoposto di prassi alla approvazione del Consiglio nella prima riunione

utile; e (iii) una volta approvato, il verbale viene trascritto sul libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio a cura delle competenti strutture aziendali. La parte del verbale relativa alle deliberazioni adottate che richiedano immediata esecuzione può formare oggetto di certificazione e di estratto da parte del Presidente e del Segretario, anche anteriormente al completamento del processo di verifica dell'intero verbale che riporterà anche gli eventuali interventi.

Come sopra anticipato, il Regolamento del C.d.A., disciplinava, altresì, le procedure per la gestione dell'informativa pre-consiliare (*art.5 - Convocazione e Informazione pre-consiliare*), indicando il congruo preavviso per l'invio della documentazione ai consiglieri, nonché le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni (*art. 10- Doveri di riservatezza*”).

Anche con riferimento all'informativa pre-consiliare, l'Organo Amministrativo continua ad applicare quanto disposto dal Regolamento del C.d.A.; in dettaglio:

- (i) la documentazione relativa alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno è messa a disposizione degli Amministratori e dei Sindaci a cura dell'Ufficio legale e Societario, tramite invio a mezzo di posta elettronica agli indirizzi comunicati dai soggetti interessati;
- (ii) di regola, la documentazione è trasmessa entro il secondo giorno antecedente a quello fissato per la riunione. In caso d'urgenza la documentazione è resa disponibile con la migliore tempestività possibile, nel corso della giornata in cui è inviato l'avviso di convocazione (da inviarsi, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, almeno ventiquattro ore prima della riunione);
- (iii) in ogni caso, gli Amministratori e i Sindaci vengono previamente avvisati nel caso in cui non sia possibile rispettare la tempistica sopra indicata ovvero qualora il Presidente ritenga opportuno, in relazione al contenuto dell'argomento e della relativa deliberazione, che la documentazione sia fornita direttamente in riunione;
- (iv) qualora non sia possibile fornire la documentazione con congruo anticipo, il Presidente, con l'ausilio del Segretario, cura che siano effettuati adeguati e puntuali approfondimenti durante le sessioni consiliari.
- (v) laddove la documentazione sia particolarmente complessa e voluminosa, il Presidente, con l'ausilio del Segretario, valuta se sia opportuno e utile che essa sia corredata da un documento che ne sintetizzi i punti più significativi e rilevanti ai fini delle decisioni all'ordine del giorno;
- (vi) la documentazione di supporto distribuita ad Amministratori e Sindaci viene conservata agli atti del Consiglio.

Gli argomenti all'ordine del giorno sono solitamente illustrati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso delle riunioni, il Presidente si premura di garantire che gli interventi di Amministratori e Sindaci si possano svolgere in modo ordinato e che possa essere dedicato agli argomenti, posti all'ordine del giorno, il tempo necessario ai fini di una loro completa ed esaustiva trattazione.

Alle riunioni che hanno per oggetto l'esame e l'approvazione delle situazioni contabili di periodo sono invitati a partecipare il CFO di Gruppo ed il Dirigente Preposto per la redazione dei documenti contabili societari, al fine di riferire in merito unitamente al Presidente.

Con riferimento alle modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni, l'art. 10 del Regolamento del C.d.A. prevedeva che gli Amministratori e i Sindaci fossero tenuti a mantenere riservati i documenti, le notizie, le informazioni e i dati acquisiti nello svolgimento delle rispettive funzioni anche dopo la scadenza del mandato, ad astenersi dal ricercare e utilizzare informazioni riservate per scopi non conformi al proprio incarico, nonché a rispettare le regole adottate dalla Società per la diffusione dei documenti e delle informazioni suddette, secondo le modalità previste dalla Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate. Il rispetto di tale obbligo si applicava a qualsiasi ulteriore soggetto, diverso da Amministratori e Sindaci dell'Emittente, che partecipasse alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società. Tale obbligo continua comunque a trovare applicazione.

Per completezza, si informa che, nel corso dell'esercizio 2021, il Consiglio di Amministrazione si è riunito, in audio-video conferenza, 16 volte. La durata media delle riunioni è stata pari a circa 1 ora e 29 minuti.

Per l'esercizio in corso, il calendario degli eventi societari diffuso dalla Società prevede che siano tenute almeno n. 2 riunioni consiliari, in occasione dell'approvazione dei dati finanziari periodici.

Nel corso dell'esercizio 2022 e sino alla data di pubblicazione della presente Relazione (ivi inclusa la riunione consiliare che ha approvato la Relazione) il Consiglio di Amministrazione si è riunito, in audio-video conferenza, n.4 volte.

Le riunioni hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei consiglieri. Il dettaglio circa la partecipazione di ciascun Consigliere alle riunioni consiliari è contenuto nella Tabella n. 1 allegata alla presente Relazione.

4.5 Il Ruolo del Presidente

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dr. Luigi Stefano Cuttica, nominato nella seduta consiliare del 26 giugno 2020, riveste un ruolo di raccordo tra gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari.

Nel corso dell'Esercizio 2021, in ottemperanza alla Raccomandazione n. 12 del Codice di Corporate Governance, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha curato con l'ausilio del segretario del Consiglio di Amministrazione:

- a) che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni fossero idonee a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo;
- b) che l'attività dei comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive fosse coordinata con l'attività dell'organo di amministrazione;
- c) d'intesa con il Chief Executive Officer, che i dirigenti della società e quelli delle società del gruppo che ad essa fa capo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervenissero alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- d) che tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo potessero partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, laddove possibile, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della società stessa, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento;
- e) l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione, con il supporto del comitato nomine.

In particolare, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, tenutesi nel corso dell'Esercizio 2021, il Presidente ha provveduto, con l'ausilio del Segretario del Consiglio di Amministrazione, ad illustrare ampiamente gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Inoltre, il Presidente si è premurato di fare in modo che la documentazione relativa alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno fosse trasmessa progressivamente ad Amministratori e Sindaci, a cura dell'Ufficio Legale e Societario della Società, a mezzo di posta elettronica agli indirizzi comunicati dai soggetti interessati, nel rispetto per quanto possibile del termine di 2 giorni antecedenti alle riunioni (come anticipato nel paragrafo precedente). Il Presidente si è premurato, altresì, di garantire che, nel corso delle riunioni consiliari nell'esercizio di riferimento, fossero dedicati ampi spazi agli interventi di Amministratori e Sindaci ed alla discussione consiliare, nonché che agli argomenti posti all'ordine del giorno fosse riservato il tempo necessario ai fini di una loro completa ed esaustiva trattazione.

Il Presidente, dr. Luigi Stefano Cuttica, congiuntamente con la dr.ssa Irene Cioni, Amministratore Delegato, nel corso dell'Esercizio 2021, hanno partecipato, su invito dei Presidenti dei Comitati (Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e Comitato per la Remunerazione e per le Nomine) alle riunioni dei citati Comitati; ciò al fine di fornire maggiori approfondimenti sulle diverse materie all'ordine del giorno, garantendo, al tempo stesso, un efficiente coordinamento dell'attività dei Comitati con l'attività del Consiglio di Amministrazione, nonché un adeguato flusso informativo.

Alle riunioni che hanno per oggetto l'esame e l'approvazione delle situazioni contabili di periodo sono invitati a partecipare il CFO di Gruppo ed il Dirigente Preposto per la redazione dei documenti contabili societari, al fine di riferire in merito unitamente al Presidente.

Con riferimento al contenuto della Raccomandazione n. 12, lett. d) del Codice CG, *(che richiede che il Presidente di Amministrazione, con l'ausilio del Segretario del Consiglio stesso, curi che tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della società stessa nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento)*, si precisa che il numero delle riunioni del Consiglio – cui in diversi casi si aggiunge la partecipazione ai Comitati – garantisce agli Amministratori ed ai Sindaci un continuo aggiornamento ed un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Società stessa, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del relativo quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. Si segnala, tra l'altro, che (i) in data 19 febbraio 2021, in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato la nuova Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate, si è svolta una sessione formativa con l'Avv. Rocco Santarelli dello Studio Carbonetti, professionista esperto in materia di *corporate governance* di società quotate, nella quale sono state approfondite e sviluppate tematiche e problematiche attinenti al quadro normativo e regolamentare vigente in materia di gestione delle informazioni privilegiate da parte di società quotate; (ii) in data 18 marzo 2022 si è svolta una ulteriore sessione formativa con l'avv. Santarelli, nel corso della quale sono state discusse tematiche in materia di *corporate governance* di società quotate che hanno deciso di non aderire al Codice CG.

Con riguardo alla Raccomandazione n. 12 lett. e) del Codice CG *(che richiede che il Presidente del Consiglio di Amministrazione curi l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione, con il supporto del comitato nomine)* si precisa che, in sede di revoca dell'adesione al Codice CG, il Consiglio ha condiviso l'opportunità di mantenere il processo di autovalutazione almeno con cadenza triennale, in vista del rinnovo dell'Organo Amministrativo, in ottemperanza alla Raccomandazione n.22 del Codice CG. Il rinnovo degli Organi Sociali si svolgerà il prossimo anno in occasione dell'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2022.

Da ultimo, si evidenzia che il Presidente del Consiglio di Amministrazione è ben consapevole di quanto dispone la Raccomandazione n. 3, secondo periodo *(che richiede che il Presidente assicuri che l'organo di amministrazione sia in ogni caso informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con gli azionisti)*. A tal proposito si precisa, con riferimento alle riunioni consiliari tenutesi nel corso dell'Esercizio 2021, che il Presidente ha ritenuto che non vi fossero contenuti significativi del dialogo intervenuto con gli azionisti dell'Emittente, di cui dare informativa al Consiglio di Amministrazione.

Segretario del Consiglio

Con riferimento alla Raccomandazione n. 18 del Codice CG *(che prevede che l'organo di amministrazione deliberi, su proposta del presidente, la nomina e la revoca del segretario dell'organo e ne definisca i requisiti di professionalità e le attribuzioni nel proprio regolamento)*, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24 novembre 2021, ha adottato il Regolamento del Consiglio di Amministrazione di cui al precedente paragrafo 4.4., all'interno del quale ha, altresì, specificato, i requisiti e i compiti del Segretario.

Si rammenta che il Regolamento del Consiglio è stato abrogato in data 1° aprile 2022.

In ogni caso, il Consiglio continua ad applicare il principio contenuto nel Regolamento secondo il quale il Segretario (i) deve essere in possesso di adeguati requisiti di professionalità, esperienza, preferibilmente, in ambito legale e societario; (ii) dipende gerarchicamente e funzionalmente dal Consiglio e, per esso, dal Presidente.

Invero, svolge di norma la funzione di Segretario del Consiglio la dr.ssa Gaia Paola Moro, Responsabile dell'Ufficio Legale e Societario, la quale viene nominata su proposta del Presidente in occasione di ciascuna riunione del Consiglio.

Con riferimento all'attività del Segretario questo supporta il Presidente e lo coadiuva in particolare nell'espletamento delle funzioni descritte nella Raccomandazione n. 12 del Codice di Corporate Governance e illustrate nel precedente paragrafo 4.5.

Infatti, nel corso dell'Esercizio 2021, il Segretario ha fornito, con imparzialità di giudizio e indipendenza, assistenza e consulenza all'organo di amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario. Presta inoltre assistenza e consulenza giuridica indipendente (rispetto al "management") al Consiglio e ai Consiglieri sui loro poteri, diritti, doveri e adempimenti, per assicurare il regolare esercizio delle loro attribuzioni e tutelarli da eventuali responsabilità.

4.6 Consiglieri Esecutivi

Amministratori delegati

Il Consiglio di Amministrazione esplica la propria attività, oltre che direttamente e collegialmente, mediante:

- il Presidente,
- gli Amministratori Delegati, che per la Società coincidono con le persone del Presidente Luigi Stefano Cuttica e del Consigliere Irene Cioni.

Si riportano di seguito le deleghe e i poteri attribuiti dal Consiglio di Amministrazione al Presidente Luigi Stefano Cuttica e al Consigliere Irene Cioni nella seduta del 26 giugno 2020.

Al Presidente Luigi Stefano Cuttica, che è il principale responsabile della gestione della Società (*Chief Executive Officer*), ma non è Azionista di controllo dell'Emittente, spettano le seguenti deleghe per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- (i) sovrintendere e curare la gestione generale ordinaria della Società;
- (ii) sovrintendere e curare la gestione strategica, la definizione delle proposte di piani strategici a medio-lungo termine, nonché dei budget e forecast periodici e l'individuazione delle operazioni di *Merger and Acquisition* da sottoporre all'Organo Amministrativo;
- (iii) curare la gestione dei rapporti con gli Azionisti, con gli Investitori e più in generale con tutti gli Stakeholders, nonché delle relazioni istituzionali ed in particolare dell'attività di Investor relations;
- (iv) intrattenere i rapporti con le società controllate e collegate;
- (v) organizzare e sovrintendere il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in qualità di Amministratore incaricato del sistema di controllo e di gestione dei rischi ai sensi del Codice di Autodisciplina;
- (vi) curare la gestione delle informazioni societarie, assicurando che la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'Emittente e le società da essa controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, avvenga nel pieno rispetto della procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate adottata dalla Società;
- (vii) organizzare l'attività del Consiglio di amministrazione;
- (viii) curare e aggiornare il sistema di corporate governance della Società;
- (ix) dare esecuzione alle delibere assembleari;
- (x) sovrintendere all'attuazione, con riferimento alle proprie deleghe, delle delibere dell'Organo Amministrativo con particolare riguardo a quelle attinenti allo sviluppo delle strategie di medio/lungo termine deliberate, curando a tal fine anche i rapporti con società controllate e collegate e assistendo le stesse nelle relazioni strategiche e istituzionali;

nonché i seguenti poteri:

- (xi) la rappresentanza della Società ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale;
- (xii) tutti i poteri necessari all'adempimento del proprio mandato, da esercitarsi con firma libera e disgiunta e fino ad un limite di valore per singola operazione di Euro 100.000, ad eccezione di quelli espressamente riservati dalla legge o dallo Statuto alla competenza del Consiglio di Amministrazione o

all'Assemblea dei soci. A mero titolo esemplificativo e pertanto non esaustivo sono ricompresi, entro i limiti di importo sopra indicati, i seguenti poteri, nonché nell'ambito degli stessi, la legale rappresentanza della società:

a) rappresentanza e attività gestionale ordinaria:

- rappresentare, per quanto occorrer possa, la Società avanti a qualsiasi autorità ed amministrazione governativa, regionale, provinciale e comunale e ogni altra pubblica amministrazione od ente (ivi incluse la Banca d'Italia, la Commissione nazionale per le società e la Borsa (la “Consob”), Borsa Italiana S.p.A., Monte Titoli e Cassa Depositi e Prestiti), ovvero sottoscrivere ogni tipo di comunicazione, istanza, corrispondenza alle stesse indirizzata, per tutte le operazioni e pratiche concernenti lo svolgimento degli affari sociali;
- rappresentare, per quanto occorrer possa, la Società avanti a qualsiasi ufficio dell'amministrazione finanziaria, commissione amministrativa o fiscale di qualunque grado, formulare e sottoscrivere denunce, dichiarazioni fiscali e definizioni in materia di imposte dirette e indirette ed in qualsiasi altra materia, compresi moduli e questionari, presso l'amministrazione finanziaria e gli organi dalla stessa dipendenti, assumendo la qualifica di rappresentante fiscale; svolgere qualunque pratica riguardante imposte e tasse di ogni genere, e contributi, impugnare ruoli e accertamenti, presentare istanze, ricorsi, reclami, memorie e documenti innanzi a qualsiasi ufficio o commissione tributaria, incassare rimborsi, ritorni e interessi, rilasciando quietanza, ovvero addivenire a concordati, transazioni e condoni;
- rappresentare, per quanto occorrer possa, la Società nei confronti degli azionisti e degli obbligazionisti, fornendo le informazioni ad essi dovute in base alle vigenti leggi;
- rappresentare la Società in assemblee di soci ed obbligazionisti di società partecipate, esercitando tutti i diritti ad essa spettanti e delegando eventualmente altri ad intervenire nelle predette assemblee, rilasciando agli stessi le deleghe nelle forme in uso ed impartendo le istruzioni del caso;
- rappresentare la Società in sede di costituzione di società, associazioni, consorzi, fondazioni e altri enti, determinandone il capitale sociale e la sede;
- rappresentare la Società verso tutti gli organi di comunicazione;
- effettuare ogni denuncia alle camere di commercio, al registro delle imprese e al repertorio delle notizie economiche ed amministrative (r.e.a.) di deliberazioni o atti riguardanti la Società o di interesse per la stessa;
- stipulare contratti per la gestione operativa della Società in relazione all'oggetto sociale, ivi compresi quelli inerenti a crediti, somme, valori, titoli e beni in genere;
- conferire e revocare mandati di consulenza di qualsiasi natura con persone fisiche o giuridiche;
- sottoscrivere contratti di consulenza e prestazioni di servizio con le società appartenenti al Gruppo Gequity;
- rilasciare a favore di società controllate qualsivoglia garanzia di firma quali, a titolo esemplificativo e pertanto non esaustivo, fidejussioni, lettere di patronage, avvalli.
- stipulare, rinnovare e risolvere contratti di assicurazione per qualsiasi rischio inerente all'esercizio dell'attività sociale e compiere tutte le pratiche conseguenti e relative come denunce, nomine di periti, liquidazioni e loro accettazione ed incasso delle relative indennità in caso di sinistro;
- stipulare, rinnovare e risolvere contratti di locazione immobiliare, anche di natura finanziaria, per periodi non eccedenti i nove anni (con pagamento immediato o dilazionato dei relativi canoni);
- acquistare, vendere, permutare beni mobili registrati, sottoscrivendo tutti gli atti relativi al pubblico registro automobilistico, nonché acquistare, vendere beni mobili in genere destinati all'uso e all'arredo degli uffici, compiendo qualsiasi atto di disposizione sugli stessi;
- firmare la corrispondenza della società e gli atti relativi all'esercizio dei poteri allo stesso conferiti;
- subdelegare a uno o più procuratori speciali i poteri per il compimento dei singoli atti sopraindicati.

b) attività con le banche e finanziarie in genere:

- aprire, movimentare e chiudere conti correnti e depositi di ogni natura e tipo;
- trattare e definire con qualsiasi banca, cassa, istituto di credito od ente finanziario in genere, operazioni di apertura di credito e in conto corrente (i.e. denaro caldo) o di concessione di fidi in genere e in qualsiasi forma e modalità e così anche contro rilascio di pagherò, sconto di effetti, con o senza prestazione di garanzie reali o meramente obbligatorie;

- convenire tassi attivi e passivi relativi a conti, depositi, finanziamenti, riporti e quant'altro inerente;
- fare prelievi e versamenti mediante ordini od emissioni di assegni, anche a favore di terzi;
- negoziare, emettere, girare ed esigere cambiali (tratte e pagherò), vaglia bancari, vaglia postali e telegrafici, assegni, buoni, mandati e qualunque altro titolo od effetto di commercio, firmando i relativi documenti, girate, quietanze;
- assumere mutui e finanziamenti passivi, concedendo all'uopo ogni garanzia anche reale;
- sottoscrivere contratti di copertura dei rischi derivanti da oscillazioni del tasso di cambio e di interesse dei finanziamenti determinando le condizioni, fermo restando che tali contratti devono essere direttamente funzionali alle operazioni di finanziamento di cui all'allinea che precede;
- effettuare giri-conto o trasferimenti di somme sui conti correnti della società presso banche, istituti di credito;
- concedere finanziamenti attivi, anche a favore delle società controllate, ottenendo all'uopo ogni garanzia anche reale, e negoziare finanziamenti passivi anche con società controllate, concedendo all'uopo ogni garanzia anche reale;
- impegnare la società per avalli, fidejussioni e ogni altra garanzia, anche reale, nel modo più ampio, nulla escluso né eccettuato, firmando all'uopo ogni e qualunque atto, titolo o documento con effetti costitutivi, modificativi o estintivi;
- subdelegare a uno o più procuratori speciali i poteri per il compimento dei singoli atti sopraindicati.

c) contenzioso

- rappresentare legalmente la Società di fronte a qualsiasi magistratura di ogni grado, sia ordinaria che speciale;
- rappresentare la Società in ogni vertenza di qualsiasi natura e nei confronti di chicchessia, eventualmente anche mediante la nomina di arbitri;
- promuovere e/o sostenere azioni in qualunque sede giudiziaria, civile, penale ed amministrativa, in qualunque grado di giurisdizione e quindi anche avanti la Corte di Cassazione, nei giudizi di revocazione, sia come attore, sia come convenuto, eleggendo domicilio e provvedendo a ogni altro incombente;
- nominare e revocare avvocati, procuratori alle liti, arbitri ed amichevoli compositori e difensori abilitati nonché nominare periti di parte;
- richiedere le somme dovute alla società per qualsiasi ragione, nonché emettere e sottoscrivere fatture, note di debito e di credito;
- promuovere atti esecutivi e conservativi, ottenendo ingiunzioni, precetti, sequestri, pignoramenti, iscrizioni di ipoteche giudiziali e rivendiche di merci anche presso terzi;
- curare l'esecuzione dei giudicati con ogni mezzo concesso dalla legge;
- presentare denunce e querele di qualsiasi tipo;
- rappresentare la Società in giudizi di fallimento; fare le relative proposizioni di crediti; asseverarne la vera e reale esistenza, dare voto in concordati, discutere i relativi conti di liquidazione, esigere riparti parziali e definitivi, intervenire in concordati preventivi, in fallimenti e procedure concorsuali in genere e compiere, in generale, tutti gli atti inerenti e conseguenti;
- effettuare davanti a qualsiasi autorità giudiziaria ed in qualunque campo, sede e grado di giurisdizione, dichiarazioni di terzo pignorato e di terzo sequestrato;
- rinunciare ad atti, domande e/o azioni per valori non superiori ad euro 100.000;
- transigere controversie della società che abbiano un valore complessivo inferiore ad euro 100.000,00;
- subdelegare a uno o più procuratori speciali i poteri per il compimento dei singoli atti sopraindicati.

Al Consigliere Irene Cioni spettano le seguenti deleghe:

- (i) sovrintendere e curare, unitamente al Presidente, la gestione generale ordinaria della Società;
- (ii) predisporre, unitamente al Presidente, i budget e i forecast periodici da sottoporre all'Organo Amministrativo;
- (iii) sovrintendere l'attuazione dei piani strategici di medio/lungo termine delle Società Partecipate;
- (iv) coadiuvare il Presidente nella gestione dei rapporti con le società controllate e collegate;
- (v) sovrintendere e curare la gestione dei rapporti di lavoro e del personale dipendente;

- (vi) coadiuvare il Presidente nella gestione delle informazioni societarie, assicurando che la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'emittente e le società da essa controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, avvenga nel pieno rispetto della Procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate adottata dalla Società;
- (vii) attuare, con riferimento alle proprie deleghe, le delibere dell'Organo Amministrativo;

Al Consigliere Irene Cioni sono attribuiti i seguenti poteri:

- (i) la rappresentanza della Società ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale entro i limiti dei poteri conferiti;
- (ii) tutti i poteri necessari all'adempimento del proprio mandato, da esercitarsi con firma libera e disgiunta e fino ad un limite di valore per singola operazione di Euro 100.000, ad eccezione di quelli espressamente riservati dalla legge o dallo statuto alla competenza del Consiglio di Amministrazione o all'Assemblea dei soci. A mero titolo esemplificativo e pertanto non esaustivo sono ricompresi, entro i limiti di importo sopra indicati, i seguenti poteri, nonché nell'ambito degli stessi, la legale rappresentanza della società;
 - a) rappresentanza e attività gestionale ordinaria
 - rappresentare, per quanto occorrer possa, la Società avanti a qualsiasi autorità ed amministrazione governativa, regionale, provinciale e comunale e ogni altra pubblica amministrazione od ente (ivi incluse la Banca d'Italia, la Commissione nazionale per le società e la Borsa (la "Consob"), Borsa Italiana S.p.A., Monte Titoli e Cassa Depositi e Prestiti), ovvero sottoscrivere ogni tipo di comunicazione, istanza, corrispondenza alle stesse indirizzata, per tutte le operazioni e pratiche concernenti lo svolgimento degli affari sociali;
 - rappresentare, per quanto occorrer possa, la Società avanti a qualsiasi ufficio dell'amministrazione finanziaria, commissione amministrativa o fiscale di qualunque grado, formulare e sottoscrivere denunce, dichiarazioni fiscali e definizioni in materia di imposte dirette e indirette ed in qualsiasi altra materia, compresi moduli e questionari, presso l'amministrazione finanziaria e gli organi dalla stessa dipendenti, assumendo la qualifica di rappresentante fiscale; svolgere qualunque pratica riguardante imposte e tasse di ogni genere, e contributi, impugnare ruoli e accertamenti, presentare istanze, ricorsi, reclami, memorie e documenti innanzi a qualsiasi ufficio o commissione tributaria, incassare rimborsi, ritorni e interessi, rilasciando quietanza, ovvero addivenire a concordati, transazioni e condoni;
 - rappresentare la Società in assemblee di soci ed obbligazionisti di società partecipate, esercitando tutti i diritti ad essa spettanti e delegando eventualmente altri ad intervenire nelle predette assemblee, rilasciando agli stessi le deleghe nelle forme in uso ed impartendo le istruzioni del caso;
 - rappresentare la Società in sede di costituzione di società, associazioni, consorzi, fondazioni e altri enti, determinandone il capitale sociale e la sede;
 - rappresentare la Società verso tutti gli organi di comunicazione;
 - effettuare ogni denuncia alle camere di commercio, al registro delle imprese e al repertorio delle notizie economiche ed amministrative (r.e.a.) di deliberazioni o atti riguardanti la Società o di interesse per la stessa;
 - stipulare contratti per la gestione operativa della Società in relazione all'oggetto sociale, ivi compresi quelli inerenti a crediti, somme, valori, titoli e beni in genere;
 - conferire e revocare mandati di consulenza di qualsiasi natura con persone fisiche o giuridiche;
 - sottoscrivere contratti di consulenza e prestazioni di servizio con le società appartenenti al Gruppo Gequity;
 - rilasciare a favore di società controllate qualsivoglia garanzia di firma quali, a titolo esemplificativo e pertanto non esaustivo, fidejussioni, lettere di patronage, avvalli;
 - stipulare, rinnovare e risolvere contratti di assicurazione per qualsiasi rischio inerente all'esercizio dell'attività sociale e compiere tutte le pratiche conseguenti e relative come denunce, nomine di periti, liquidazioni e loro accettazione ed incasso delle relative indennità in caso di sinistro;
 - stipulare, rinnovare e risolvere contratti di locazione immobiliare, anche di natura finanziaria, per periodi non eccedenti i nove anni (con pagamento immediato o dilazionato dei relativi canoni);
 - acquistare, vendere, permutare beni mobili registrati, sottoscrivendo tutti gli atti relativi al pubblico registro automobilistico, nonché acquistare, vendere beni mobili in genere destinati all'uso e all'arredo degli uffici, compiendo qualsiasi atto di disposizione sugli stessi;

- firmare la corrispondenza della società e gli atti relativi all'esercizio dei poteri allo stesso conferiti;
- subdelegare a uno o più procuratori speciali i poteri per il compimento dei singoli atti sopraindicati.

b) attività con le banche e finanziarie in genere

- aprire, movimentare e chiudere conti correnti e depositi di ogni natura e tipo;
- trattare e definire con qualsiasi banca, cassa, istituto di credito od ente finanziario in genere, operazioni di apertura di credito e in conto corrente (i.e. denaro caldo) o di concessione di fidi in genere e in qualsiasi forma e modalità e così anche contro rilascio di pagherò, sconto di effetti, con o senza prestazione di garanzie reali o meramente obbligatorie;
- convenire tassi attivi e passivi relativi a conti, depositi, finanziamenti, riporti e quant'altro inerente;
- fare prelievi e versamenti mediante ordini od emissioni di assegni, anche a favore di terzi;
- negoziare, emettere, girare ed esigere cambiali (tratte e pagherò), vaglia bancari, vaglia postali e telegrafici, assegni, buoni, mandati e qualunque altro titolo od effetto di commercio, firmando i relativi documenti, girate, quietanze;
- assumere mutui e finanziamenti passivi, concedendo all'uopo ogni garanzia anche reale;
- sottoscrivere contratti di copertura dei rischi derivanti da oscillazioni del tasso di cambio e di interesse dei finanziamenti determinando le condizioni, fermo restando che tali contratti devono essere direttamente funzionali alle operazioni di finanziamento di cui all'allinea che precede;
- effettuare giri-conto o trasferimenti di somme sui conti correnti della società presso banche, istituti di credito;
- concedere finanziamenti attivi, anche a favore delle società controllate, ottenendo all'uopo ogni garanzia anche reale, e negoziare finanziamenti passivi anche con società controllate, concedendo all'uopo ogni garanzia anche reale;
- impegnare la società per avalli, fidejussioni e ogni altra garanzia, anche reale, nel modo più ampio, nulla escluso né eccettuato, firmando all'uopo ogni e qualunque atto, titolo o documento con effetti costitutivi, modificativi o estintivi;
- subdelegare a uno o più procuratori speciali i poteri per il compimento dei singoli atti sopraindicati.

c) contenzioso

- rappresentare legalmente la Società di fronte a qualsiasi magistratura di ogni grado, sia ordinaria che speciale;
- rappresentare la Società in ogni vertenza di qualsiasi natura e nei confronti di chicchessia, eventualmente anche mediante la nomina di arbitri;
- promuovere e/o sostenere azioni in qualunque sede giudiziaria, civile, penale ed amministrativa, in qualunque grado di giurisdizione e quindi anche avanti la Corte di Cassazione, nei giudizi di revocazione, sia come attore, sia come convenuto, eleggendo domicilio e provvedendo a ogni altro incombente;
- nominare e revocare avvocati, procuratori alle liti, arbitri ed amichevoli compositori e difensori abilitati nonché nominare periti di parte;
- richiedere le somme dovute alla società per qualsiasi ragione, nonché emettere e sottoscrivere fatture, note di debito e di credito;
- promuovere atti esecutivi e conservativi, ottenendo ingiunzioni, precetti, sequestri, pignoramenti, iscrizioni di ipoteche giudiziali e rivendiche di merci anche presso terzi;
- curare l'esecuzione dei giudicati con ogni mezzo concesso dalla legge;
- presentare denunce e querele di qualsiasi tipo;
- rappresentare la Società in giudizi di fallimento; fare le relative proposizioni di crediti; asseverarne la vera e reale esistenza, dare voto in concordati, discutere i relativi conti di liquidazione, esigere riparti parziali e definitivi, intervenire in concordati preventivi, in fallimenti e procedure concorsuali in genere e compiere, in generale, tutti gli atti inerenti e conseguenti;
- effettuare davanti a qualsiasi autorità giudiziaria ed in qualunque campo, sede e grado di giurisdizione, dichiarazioni di terzo pignorato e di terzo sequestrato;
- rinunciare ad atti, domande e/o azioni per valori non superiori ad euro 100.000,00 (euro centomila/00);
- transigere controversie della società che abbiano un valore complessivo inferiore ad euro 100.000,00 (euro centomila/00);

- subdelegare a uno o più procuratori speciali i poteri per il compimento dei singoli atti sopraindicati.
- d) gestione del personale e rapporti di lavoro
- stipulare, modificare e risolvere per la società contratti di lavoro autonomo o subordinato (ivi inclusi quelli di natura dirigenziale – tranne quelli riferibili a dirigenti con responsabilità strategiche - nonché ivi inclusi i contratti di consulenza) disciplinarne lo svolgimento, disporre l'avanzamento di grado e/o di stipendio, transigere in ordine ai medesimi, sino a loro totale estinzione/esaurimento;
- rappresentare la società nei confronti di tutti gli istituti previdenziali ed assicurativi, provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro, segnatamente per quanto concerne assicurazioni, indennità e tasse;
- curare l'osservanza degli adempimenti fiscali cui la società è tenuta quale sostituto di imposta, relativamente al personale dipendente con facoltà di sottoscrivere certificati, attestazioni e qualsivoglia atto;
- compiere, avvalendosi di opportuna organizzazione e dei supporti consulenziali esterni eventualmente utili o necessari, tutti gli atti necessari ad assicurare il rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza, salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, igiene dell'ambiente del lavoro e prevenzione incendi, nonché autonomia gestionale e di spesa in tale ambito per garantire tali presidi;
- subdelegare a uno o più procuratori speciali i poteri per il compimento dei singoli atti sopraindicati.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Gli organi delegati, adempiendo agli obblighi di legge, statutari e alle disposizioni attuative del Codice di Corporate Governance, hanno sempre reso conto al Consiglio di Amministrazione delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe attribuite, con periodicità variabile secondo l'importanza delle deleghe e della frequenza del loro esercizio, ma comunque non inferiore al trimestre, fornendo con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione – fatti salvi i casi in cui per la natura delle delibere da assumere, le esigenze di riservatezza e/o la tempestività con cui il Consiglio abbia dovuto assumere le decisioni siano stati ravvisati motivi di necessità ed urgenza – la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio di Amministrazione di esprimersi con piena consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione.

Si evidenzia infine che, in ottemperanza al Regolamento Parti Correlate e alla Procedura relativa alle operazioni con parti correlate di Gequity S.p.A., in vigore dal 1° luglio 2021, gli organi delegati sono tenuti a fornire una completa informativa, almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'esecuzione delle operazioni con parti correlate.

Altri consiglieri esecutivi

Il Consiglio di Amministrazione di Gequity non presenta ulteriori consiglieri esecutivi, oltre al Presidente e all'Amministratore delegato di cui sopra.

4.7 Amministratori indipendenti e Lead Independent Director

Come già esposto nel precedente paragrafo 4.2, l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione garantisce la presenza del numero minimo di Amministratori Indipendenti richiesto dall'articolo 147-ter, quarto comma, del T.U.F., ma non quello richiesto dalla Raccomandazione n. 5 del Codice.

Invero, alla data della presente Relazione, l'Organo di Amministrazione comprende un solo Amministratore Non Esecutivo e Indipendente ai sensi del combinato disposto degli artt.147-ter, quarto comma e 148, terzo comma del T.U.F: il dr. Roger Olivieri.

Il dr. Olivieri è in possesso di competenze adeguate alle esigenze dell'impresa e al funzionamento dell'organo di amministrazione, nonché alla costituzione dei relativi comitati che, si ricorda, hanno svolto in modo proficuo la loro attività sino alla data del 30 dicembre 2021.

Il dr. Luigi Stefano Cuttica è stato nominato alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione nella seduta consiliare del 26 giugno 2020, a seguito del rinnovo dell'Organo Amministrativo appena deliberato dalla precedente Assemblea. Il suo nominativo è stato tratto dall'unica lista di candidati alla carica di Amministratori presentata da parte dell'Azionista di controllo Believe S.p.A. e non risultava associato alla carica di Presidente. Il dr. Cuttica non è stato qualificato come Amministratore Indipendente.

Con riferimento alla Raccomandazione n. 7, secondo periodo, del Codice CG (*che richiede che l'organo di amministrazione predefinisca, almeno all'inizio del proprio mandato, i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività di cui alle precedenti lettere c) e d) [...]*), si precisa che, nella seduta del 24 novembre 2021, laddove è stata deliberata, tra l'altro, l'adesione da parte della Società alle disposizioni del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, altresì, come comunicato al mercato in pari data, la procedura che definisce i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali e della remunerazione aggiuntiva, nonché la nozione di "stretti familiari" (di seguito la "Procedura") ai fini della valutazione dell'indipendenza di cui alle lettere c) e d) della citata Raccomandazione.

Tale Procedura è stata abrogata, unitamente al Regolamento del Consiglio di Amministrazione, in sede di revoca dell'adesione al Codice CG.

In particolare, la Procedura prevedeva che:

- (i) le relazioni commerciali, finanziarie o professionali rilevanti (di seguito le "Relazioni Rilevanti") da considerare nel valutare in concreto l'indipendenza di un amministratore o di un sindaco di Gequity (l'"Esponente") fossero quelle intrattenute nei tre esercizi precedenti dall'Esponente, direttamente o indirettamente, (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto partner di uno studio professionale o di una società di consulenza) con i seguenti soggetti (di seguito "Soggetti Rilevanti"): (i) Gequity, le società da essa controllate ed i relativi amministratori esecutivi o il top management, nonché (ii) un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società; se il controllante è una società o ente, i relativi amministratori esecutivi o il top management. In particolare, le Relazioni Rilevanti intrattenute con i Soggetti Rilevanti fossero di norma da considerare significative, e quindi in grado di compromettere l'indipendenza dell'Esponente, se il corrispettivo complessivo annuo di tali Relazioni Rilevanti superasse l'importo complessivo del compenso fisso annuo percepito dall'Esponente per la carica e per l'eventuale partecipazione ai comitati (o organismi) raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente. Con riguardo alle relazioni professionali, qualora l'Esponente fosse partner di uno studio professionale o di una società di consulenza, la significatività della relazione sarebbe stata valutata anche con riguardo all'effetto che la stessa avrebbe potuto avere sulla sua posizione e sul suo ruolo all'interno dello studio o della società di consulenza, nonché in considerazione dell'importanza dell'operazione oggetto della relazione professionale per Gequity e per il Gruppo Gequity, indipendentemente dal ricorrere dei suddetti criteri quantitativi.
- (ii) la remunerazione aggiuntiva da considerare nel valutare in concreto l'indipendenza di un Esponente ricomprendesse la somma di qualsiasi remunerazione aggiuntiva riconosciuta da parte di Gequity, di una sua controllata o della società controllante rispetto al compenso fisso per la carica ed a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di Corporate Governance o previsti dalla normativa vigente (di seguito la "Remunerazione Aggiuntiva"). La Remunerazione Aggiuntiva fosse da considerare di norma significativa, e quindi in grado di compromettere l'indipendenza dell'Esponente, se nei precedenti tre esercizi il corrispettivo annuo ricevuto superasse il 100 % del valore del compenso annuo percepito dall'Esponente per la carica e per la eventuale partecipazione ai comitati (o organismi) raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente.
- (iii) stretti familiari di un Esponente fossero di norma: a) i genitori conviventi; (b) i figli e il coniuge non legalmente separato o il convivente di quella persona; (c) i figli del coniuge non legalmente separato o del convivente di quella persona; (d) i parenti conviventi di quella persona o del coniuge non legalmente separato o del convivente.

Il possesso dei requisiti di indipendenza, richiesti dal combinato disposto degli articoli 147-ter comma quarto e 148, comma terzo del T.U.F. e dall'allora art. 3.C.1. del Codice di Autodisciplina, in capo all'allora Amministratore avv. Enrica Maria Ghia ed all'Amministratore dr. Roger Olivieri è stata verificata dal Consiglio di Amministrazione neo eletto in data 26 giugno 2020, sulla base delle dichiarazioni ed informazioni resi dagli stessi in occasione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti che ha nominato il nuovo Organo Amministrativo e l'esito di tale verifica è stato comunicato al mercato in pari data.

La permanenza dei requisiti di indipendenza in capo ai citati consiglieri è stata successivamente verificata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 7 aprile 2021. In tale seduta il Consiglio di Amministrazione - sulla base delle informazioni rese da ciascun amministratore - ha proceduto all'esame dei singoli parametri di valutazione indicati dall'allora criterio applicativo 3.C.1. del Codice di Autodisciplina, nonché dei requisiti d'indipendenza richiesti dal combinato disposto degli artt. 147-ter comma quarto e 148, comma terzo del T.U.F..

In ottemperanza all'allora criterio applicativo 3.C.5. del Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale ha ritenuto correttamente applicati i criteri e le procedure adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, da ultimo nella seduta del 7 aprile 2021.

In sede di verifica annuale ed in particolare nella seduta del 14 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione ha accertato in capo al dr. Roger Olivieri il possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dal combinato disposto degli articoli 147-ter comma quarto e 148, comma terzo del T.U.F..

Le relative risultanze dell'attività del Collegio Sindacale saranno riportate nella relazione del Collegio Sindacale allegata alla relazione finanziaria annuale consolidata 2021.

Con riferimento alla Raccomandazione n. 5, ultimo periodo, del Codice CG (*che richiede che nelle società grandi gli amministratori indipendenti si riuniscano, in assenza degli altri amministratori, con cadenza periodica e comunque almeno una volta all'anno per valutare i temi ritenuti di interesse rispetto al funzionamento dell'organo di amministrazione e alla gestione sociale*), la Società, indipendentemente dalla decisione di revocare l'adesione al Codice, non è tenuta ad applicare tale raccomandazione in quanto per definizione non rientra nella categoria di "società grande", così come definita dal Codice di Corporate Governance.

Lead independent director

Con riguardo alla Raccomandazione n. 13 del Codice di Corporate Governance che suggerisce la designazione del *Lead Independent Director* nelle società quotate in cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Chief Executive Officer o è titolare di rilevanti deleghe gestionali, come nel caso di Gequity, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 novembre 2021, in sede di adesione al Codice di Corporate Governance, ha confermato la scelta già assunta in precedenza, da ultimo in data 7 aprile 2021, di non designare un amministratore indipendente, quale Lead Independent Director. Il Consiglio ha motivato tale decisione ritenendo in primo luogo che non sia necessaria nel proprio sistema di governo societario una figura che rappresenti "...un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi, in particolare degli amministratori indipendenti...", in quanto l'autorevolezza degli amministratori indipendenti ed il loro numero limitato (due) rendono di fatto superfluo il ruolo di cui il lead independent director è investito. In secondo luogo, il Consiglio ha evidenziato che è già prassi della Società, quella di riservare al Consiglio in forma collegiale l'approvazione delle operazioni significative, comprese quelle con parti correlate, nonché di ogni operazione atipica e/o inusuale: ciò assicura che gli amministratori indipendenti contribuiscano in modo efficiente alla formazione delle delibere consiliari. Da ultimo, il Consiglio ha sottolineato che il Codice di Corporate Governance attribuisce al Lead Independent Director anche la funzione di collaborare con il Presidente, affinché gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Sul punto il Consiglio ha dato atto che l'ampia ed approfondita informativa fornita dagli amministratori delegati con riguardo agli argomenti oggetto di trattazione da parte del Consiglio di Amministrazione nel corso delle sedute consiliari ha sopperito all'informativa pre-consiliare non sempre tempestiva, garantendo che gli Amministratori fossero destinatari di flussi informativi completi e tempestivi, così come richiesto dal Codice di Corporate Governance.

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In esecuzione delle disposizioni dettate in materia di "informazioni privilegiate" e dei relativi obblighi di comunicazione al pubblico previsti dal Regolamento (UE) n. 596/2014 e dalle relative disposizioni di attuazione – tra cui i Regolamenti Delegati (UE) 2016/522 e 2016/960 ed i Regolamenti di esecuzione (UE) 2016/959 e 2016/1055 – nonché della normativa nazionale, anche regolamentare di volta in volta vigente, dettata in materia di "informazioni regolamentate" dal T.U.F. e dal Regolamento Emittenti, nella riunione del 20 dicembre 2016, la Società ha adottato la "*Procedura per la gestione interna e la comunicazione di informazioni riservate e privilegiate*".

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 19 febbraio 2021, ha deliberato l'approvazione della nuova "*Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni riservate e privilegiate*", che ha sostituito la previgente Procedura. La nuova Procedura è disponibile al pubblico sul sito internet della Società, all'indirizzo www.gequity.it (Sezione "Governance/Informazioni privilegiate), da ultimo aggiornata nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2021.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex. art. 123-bis, comma 2, lettera d), T.U.F.)

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione può istituire uno o più comitati, composti anche da membri esterni al Consiglio ed alla Società, con funzioni consultive o propositive determinandone la composizione, i poteri ed i compensi.

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 4 dell'allora vigente Codice di Autodisciplina, nella seduta del 26 giugno 2020, il neo eletto Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno due Comitati: il Comitato Controllo e Rischi, al quale ha attribuito anche la funzione di Comitato Parti Correlate e il Comitato per la Remunerazione, al quale ha conferito anche la funzione di Comitato per le Nomine.

A seguito della nota adesione al Codice CG, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 dicembre 2021, ha confermato, ai sensi delle Raccomandazione n. 16 del Codice CG, l'istituzione di due Comitati con funzioni istruttorie, propositive e consultive, in materia di nomine, remunerazioni, controllo e rischi: **(1)** il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, al quale ha attribuito anche la funzione di Comitato Sostenibilità (Raccomandazione n. 1, lettere a), b) e c)); e **(2)** il Comitato per la Remunerazione e per le Nomine. In tale seduta, il Consiglio ha altresì deliberato di:

- (i) attribuire al Comitato per la Remunerazione e per le Nomine, composto in allora dai due consiglieri indipendenti e non esecutivi Enrica Maria Ghia (Presidente) e Roger Olivieri:
 - in relazione all'Articolo 4 del Codice CG, rubricato "Nomina degli Amministratori e Autovalutazioni dell'Organo di Amministrazione", tutte le funzioni propositive e consultive in materia di nomine previste dal citato articolo 4 ed in particolare le funzioni indicate dalla Raccomandazione n. 19;
 - in relazione all'Articolo 5 del Codice CG, rubricato "Remunerazione" tutte le funzioni propositive e consultive in materia di remunerazione indicate dal predetto articolo 5 ed in particolare dalla Raccomandazione n. 25;
- (ii) attribuire al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, composto in allora dai due consiglieri indipendenti e non esecutivi Roger Olivieri (Presidente) ed Enrica Maria Ghia, oltre alle competenze in materia di operazioni con Parti Correlate previste dal Regolamento Consob n. 17221/2010 s.m.i. e dalla Procedura relativa alle operazioni con parti correlate adottata dalla Società a far data dal 24 giugno 2021, ed entrata in vigore il 1° luglio 2021, le seguenti competenze:
 - in relazione all'Articolo 1 del Codice CG, rubricato "Ruolo del Consiglio di Amministrazione" le funzioni previste dalla Raccomandazione n. 1, lettere a), b) e c), attribuendo a tale Comitato anche le funzioni di Comitato Sostenibilità;

- in relazione all'Articolo 6 del Codice CG, rubricato "Sistema di Controllo e Gestione dei Rischi" tutte le funzioni propositive e consultive in materia di controllo e gestione dei rischi previste dal citato articolo 6 ed in particolare dalle Raccomandazioni n. 33 e n. 35 terzo periodo.

In sede di adesione al Codice CG, il Consiglio di Amministrazione della Società, ha approvato, tra l'altro, due distinti regolamenti per il funzionamento dei rispettivi Comitati: 1) Regolamento del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate; e 2) Regolamento del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine (congiuntamente i "Regolamenti dei Comitati"); ciò in ottemperanza alla Raccomandazione n. 11 del Codice di Corporate Governance.

In particolare, con i Regolamenti dei Comitati, il Consiglio di Amministrazione ha voluto definire le regole di funzionamento dei comitati stessi, incluse le modalità di convocazione delle riunioni, le determinazioni e le verbalizzazioni delle riunioni, le attribuzioni dei rispettivi compiti e funzioni stabiliti dalle Raccomandazioni del Codice CG in materia di nomine, remunerazioni e controllo e rischi, le modalità di accesso alle informazioni aziendali, nonché le regole per la tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite.

A seguito della nota delibera di revoca dell'adesione al Codice CG, è venuta meno l'istituzione dei Comitati e di conseguenza i predetti Regolamenti devono intendersi abrogati.

Con particolare riferimento alle modalità di svolgimento e di verbalizzazione delle riunioni, i Regolamenti dei Comitati contenevano le seguenti disposizioni: (i) i Comitati erano validamente riuniti in presenza della maggioranza dei componenti in carica e decidevano a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di Comitati costituiti da due soli Amministratori Indipendenti i Comitati erano validamente riuniti in presenza di entrambi i componenti e le relative determinazioni dovevano essere approvate con il consenso di entrambi i membri; (ii) i Comitati nominavano un Segretario, anche non componente dei Comitati stessi; e (iii) le materie e gli argomenti discussi, il testo delle determinazioni messe in votazione, nonché l'esito delle votazioni dovevano risultare da un verbale redatto dal Segretario e firmato dal Presidente dei rispettivi Comitati. La bozza di verbale veniva sottoposta ai membri dei Comitati per le loro eventuali osservazioni; di norma, trascorsi 15 giorni di calendario dall'invio della bozza senza che fossero state comunicate osservazioni, il verbale si considerava approvato. I verbali erano firmati dal Presidente della riunione e dal Segretario e venivano trasmessi ai componenti dei Comitati, agli Amministratori Esecutivi ed ai membri del Collegio Sindacale. I Presidenti dei Comitati davano informazione in merito alle questioni più rilevanti esaminate nel corso delle riunioni dei rispettivi Comitati al primo Consiglio di Amministrazione utile. I verbali delle riunioni dei Comitati venivano annotati nei rispettivi libri verbali conservati presso la sede legale della Società.

Con riferimento alle procedure per la gestione dell'accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali, nonché a risorse finanziarie, i Regolamenti dei Comitati stabilivano che i Comitati avevano la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, disporre di risorse finanziarie e avvalersi di consulenti esterni nei termini stabiliti dal Consiglio, previa verifica che tali consulenti non si trovassero in situazioni che ne compromettessero in concreto l'indipendenza di giudizio.

In relazione, infine, alla tutela della riservatezza i Regolamenti dei Comitati prevedevano l'obbligo per i componenti dei Comitati al segreto in ordine alle informazioni e notizie acquisite nell'esercizio delle loro funzioni.

L'istituzione e il funzionamento dei due Comitati, che si ricorda hanno cessato di svolgere le loro attività a far data dal 30 dicembre 2021 per le ragioni già note, sono avvenuti nel rispetto di quanto disposto dalle Raccomandazioni n. 1 lett. a), 16, 17, 19, 20, 25, 26, 33 e 35 del Codice di Corporate Governance; in applicazione di tali raccomandazioni, si segnala, tra l'altro che:

- i Comitati erano composti da due soli membri indipendenti, essendo il Consiglio di Amministrazione composto da non più di otto membri; almeno uno dei membri del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, era in possesso di una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi e uno di quelli del Comitato per la Remunerazione per le Nomine possedeva una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive;

- il Presidente di ciascuno dei Comitati era indipendente;
- le riunioni di ciascun Comitato erano verbalizzate;
- nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati avevano la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento delle loro funzioni, nonché di avvalersi di consulenti esterni, previa autorizzazione del Consiglio;
- alle riunioni dei Comitati potevano partecipare, previo invito del comitato stesso e limitatamente a singoli punti all'ordine del giorno, soggetti che non ne erano membri.

Per quanto concerne la Raccomandazione n. 17, ultimo periodo, del Codice CG, si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 dicembre 2021, nell'ambito della nota Delibera Quadro in materia di corporate governance, aveva ritenuto di attribuire al solo Comitato Parti Correlate, una dotazione finanziaria annua pari ad Euro 10.000,00 per l'adempimento delle proprie funzioni; ciò anche in conformità con quanto disposto dall'art.7 lett. b) del Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera n.17221 del 12.3.2010 e s.m.i. e della facoltà, ivi attribuita al comitato, di farsi assistere, a spese della società, da uno o più esperti indipendenti di propria scelta.

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE

7.1. Autovalutazione e successione degli Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione ha sempre effettuato, con cadenza almeno annuale, la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati (c.d. self assessment o board review).

Nel corso dell'Esercizio 2021 tale verifica è stata condotta nella seduta consiliare del 7 aprile 2021, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, chiamato a sovrintendere il processo di autovalutazione. Tale Comitato, coadiuvato dalla Funzione Affari Societari, ha: (i) valutato la modalità di autovalutazione tramite la somministrazione a ciascun consigliere di questionari che prevedevano la possibilità di esprimere commenti e suggerimenti su ciascuna domanda, (ii) analizzato e discusso i risultati del questionario ed infine (iii) relazionato il Consiglio circa i risultati del questionario di autovalutazione. L'esito del processo di valutazione in allora svolto è stato ampiamente illustrato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2020.

La Raccomandazione n.22 del Codice CG prevede che l'autovalutazione sia condotta almeno ogni tre anni, in vista del rinnovo dell'organo di amministrazione. E' raccomandato alle sole società grandi diverse da quelle a proprietà concentrata di condurre l'autovalutazione con cadenza annuale.

A tal proposito il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 1° aprile 2022, in sede di revoca dell'adesione al Codice CG, ha ritenuto di recepire quanto disposto dalla citata Raccomandazione e dunque di dare corso al processo di autovalutazione con cadenza almeno triennale, in vista del rinnovo dell'Organo Amministrativo. Si precisa che il rinnovo degli Organi Sociali è previsto con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Con riguardo alla Raccomandazione n.23 del Codice CG si evidenzia che tale Raccomandazione non trova comunque applicazione nei confronti di Gequity S.p.A., che si qualifica come società a proprietà concentrata secondo la definizione contenuta nel Codice.

Con particolare riferimento alla lett. e) della Raccomandazione n. 19 del Codice di Corporate Governance, che prevede in capo al Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per le Nomine, la predisposizione, l'aggiornamento e l'attuazione dell'eventuale piano per la successione del *chief executive officer* e degli altri amministratori esecutivi, si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione, in data 24 novembre 2021, in sede di adesione al Codice CG, ha ritenuto di non adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi, poiché ha valutato che i propri membri esecutivi sono scelti per competenza, professionalità e conoscenza dell'azienda tali da renderli in grado di sopperire, nel caso del venire meno di uno di loro, alla gestione sia ordinaria che straordinaria della Società fino a nuova nomina e conferimento deleghe.

7.2. Comitato per la Remunerazione e per le Nomine (funzioni in materia di nomine)

Come anticipato nella sezione 6, nel corso dell'Esercizio 2021, ha operato il Comitato per la Remunerazione e per le Nomine, istituito in data 26 giugno 2020. Tale Comitato risultava composto da due consiglieri entrambi in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del combinato disposto degli articoli 147-ter comma quarto e 148, comma terzo del T.U.F. e del previgente art. 3.C.1. del Codice di Autodisciplina: Enrica Maria Ghia (Presidente) e Roger Olivieri.

Il Comitato così composto ha operato durante l'esercizio di riferimento sino al 30 dicembre 2021, data delle dimissioni dell'avv. Enrica Maria Ghia dalla carica di Consigliere indipendente della Società e di membro dei Comitati.

A decorrere dal 30 dicembre 2021 il Comitato per la Remunerazione e per le Nomine ha dunque cessato di svolgere le proprie attività per le ragioni ben note e la sua istituzione è venuta meno per effetto della nota delibera consiliare di revoca dell'adesione al Codice CG.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Comitato per la Remunerazione e per le Nomine si è riunito 4 volte. Le riunioni hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei consiglieri (la partecipazione di ciascun componente alle riunioni tenute è indicata nella Tabella 2 allegata alla presente Relazione).

La durata media delle riunioni del Comitato è risultata complessivamente pari a 58 minuti.

I lavori del Comitato, nel corso dell'esercizio di riferimento, sono stati coordinati dal Presidente, avv. Enrica Maria Ghia, la quale si è adoperata ad informare il Consiglio di Amministrazione, nella prima riunione utile, in merito alle materie oggetto di trattazione nelle sopra indicate riunioni del Comitato.

Le riunioni del Comitato in parola sono state regolarmente verbalizzate.

In conformità alla Raccomandazioni n. 20 del Codice di Corporate Governance, il Comitato per la Remunerazione e per le Nomine risultava composto in maggioranza da amministratori indipendenti.

A tutte le riunioni del Comitato ha partecipato il dr. Michele Lenotti, Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco Effettivo da quest'ultimo delegato.

Inoltre, su invito del Presidente del Comitato, hanno partecipato alle riunioni del Comitato, il dr. Luigi Stefano Cuttica, Presidente ed Amministratore Delegato e la dr.ssa Irene Cioni, Amministratore Delegato della Società.

Funzioni del Comitato in materia di nomine

In ottemperanza alla Raccomandazione n. 19 del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della nota Delibera Quadro del 15 dicembre 2021, ha attribuito al Comitato per la Remunerazione e per le Nomine il compito di coadiuvare il Consiglio nelle seguenti attività:

- a) autovalutazione dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati;
- b) definizione della composizione ottimale dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati;
- c) individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione;
- d) eventuale presentazione di una lista da parte dell'organo di amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente;

e) predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione del *chief executive officer* e degli altri amministratori esecutivi.

E' stata garantita ai Comitati la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Nel corso dell'Esercizio 2021 i Comitati non hanno ravvisato la necessità di avvalersi di consulenti esterni.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E PER LE NOMINE (funzioni in materia di remunerazione)

8.1 Remunerazione degli Amministratori

Per le informazioni relative a questa sezione si rinvia a quanto descritto nella sezione I della "Relazione sulla Remunerazione", che sarà pubblicata con le modalità e nei termini previsti dalla vigente normativa sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.gequity.it, nella sezione che sarà indicata in occasione della pubblicazione del documento.

8.2 Comitato per la Remunerazione e per le Nomine (funzioni in materia remunerazione)

Per le informazioni relative a questa sezione, si rinvia a quanto descritto nella sezione I della "Relazione sulla Remunerazione", che sarà pubblicata con le modalità e nei termini previsti dalla vigente normativa sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.gequity.it, nella sezione che sarà indicata in occasione della pubblicazione del documento.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI-COMITATO CONTROLLO E RISCHI E PARTI CORRELATE

Per Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi si intende l'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative volte ad assicurare, con ragionevole certezza, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'attività di impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Un adeguato sistema di controllo interno contribuisce a garantire il conseguimento di obiettivi quali l'efficienza della gestione societaria ed imprenditoriale, la completezza, affidabilità e tempestività delle informazioni contabili e gestionali, il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, nonché a salvaguardare il patrimonio sociale e l'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno della Società e dei mercati finanziari.

In particolare, la Società è consapevole del ruolo centrale che riveste l'informativa finanziaria nella istituzione e nel mantenimento di relazioni positive tra l'impresa e i suoi interlocutori, contribuendo insieme alle performance aziendali, alla creazione di valore per gli azionisti. L'Emittente ha altresì coscienza dell'affidamento degli investitori in merito alla piena osservanza da parte degli organi sociali, del *management* e dei dipendenti, del sistema di regole che costituiscono il sistema di controllo interno.

Al fine di garantire una conduzione sana e corretta dell'attività d'impresa, in coerenza con le strategie e gli obiettivi prefissati, Gequity intende attuare un approccio preventivo alla gestione dei rischi, volto ad indirizzare le scelte del *management* in un'ottica di riduzione della possibilità di accadimento di eventi negativi.

In particolare, i principali obiettivi che si intendono perseguire attraverso un adeguato ed efficace Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si possono riassumere nei seguenti punti:

- assicurare che lo svolgimento delle attività aziendali avvenga in modo efficace ed efficiente;
- garantire l'affidabilità, l'adeguatezza e la correttezza delle scritture contabili, nonché la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- assicurare la *compliance* con la normativa vigente e con i regolamenti e le procedure interne all'azienda.

Gli elementi essenziali che la Società intende porre a fondamento del proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, che dovrà essere sottoposto a continuo monitoraggio e aggiornamento, sono i seguenti:

- separazione dei ruoli e delle funzioni nello svolgimento delle operazioni considerate più delicate sotto il profilo degli interessi coinvolti;
- tracciabilità delle operazioni;
- gestione dei processi decisionali in base a criteri il più possibile oggettivi.

Tale sistema trova in parte già attuazione attraverso procedure, strutture organizzative e controlli implementati da Gequity con riferimento ai processi aziendali ritenuti maggiormente significativi in termini di rischio. Le tipologie di controllo implementate si suddividono in:

- controlli di linea automatici o manuali, sia di tipo preventivo rispetto alla singola transazione, sia di tipo successivo;
- controlli di tipo direzionale svolti sulle *performance* delle aziende e dei singoli processi rispetto alle previsioni.

L'Organo Amministrativo della Società ha la responsabilità della gestione di tale sistema. Questo, in particolare, ha il compito di definire le linee guida del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e di valutarne periodicamente, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento. Nell'esercizio di tali funzioni il Consiglio di Amministrazione si è avvalso, nel corso dell'Esercizio 2021, dell'attività istruttoria svolta dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, nonché del Chief Executive Officer del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché della funzione di *internal audit*. A far data dal 1° aprile 2022 si affianca al Consiglio, nello svolgimento di tali compiti, la funzione di *internal audit*.

Nella seduta del 24 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza ai Principi XIX e XX ed alla Raccomandazione n. 33 del Codice CG, ha conferito incarico ad un consulente esterno esperto in materia per supportare la Società nella predisposizione di una procedura volta a definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie di Gequity, nonché i principi che attengono il coordinamento e i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; ciò anche al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri dell'organo di controllo.

A seguito della delibera di revoca dell'adesione al Codice CG si è ritenuto, anche in un'ottica di semplificazione della struttura organizzativa della Società, di non dare corso all'adozione della citata procedura.

Descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Gequity ritiene che il sistema di gestione dei rischi non debba essere considerato separatamente dal sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, essendo entrambi elementi del medesimo sistema.

Il sistema adottato da Gequity è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Vengono di seguito descritte le fasi in cui si articola il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria adottato:

- identificazione e analisi dei processi critici;
- identificazione e mappatura dei rischi e loro successiva valutazione sulla base di un'analisi quali/quantitativa;
- identificazione delle principali procedure aziendali e delle attività di controllo coinvolte e loro successiva revisione.

In particolare, l'applicazione del sistema ha coinvolto:

- le voci di bilancio rilevanti;
- i processi rilevanti.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato la “*Procedura di chiusura e formazione del bilancio d’esercizio*” (la “Procedura”), esaminata e approvata anche dall’allora Comitato Controllo e Rischi e dall’allora Preposto al controllo interno (oggi Responsabile della funzione di *internal audit*).

Lo scopo di tale Procedura è quello di definire le metodologie, le regole di condotta e le responsabilità relative alla chiusura ed alla formazione del bilancio di esercizio.

Destinatari della Procedura sono il Consiglio di Amministrazione di Gequity, l’Amministratore Delegato, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il “Dirigente Preposto”), il CFO di Gruppo, l’ufficio affari legali e societari, l’ufficio amministrazione e contabilità, nonché tutti i soggetti del Gruppo Gequity (amministratori, dirigenti, dipendenti) coinvolti a vario titolo nei processi ivi indicati. I destinatari della Procedura possono essere figure interne oppure esterne per effetto di specifici contratti che ne abbiano esternalizzato la funzione.

Procedura di chiusura e formazione del bilancio d’esercizio

Nel rispetto delle date definite dal calendario finanziario degli eventi societari, la Direzione amministrativa e la sua struttura predispone il calendario di chiusura con il dettaglio delle operazioni da effettuare prima della redazione del bilancio d’esercizio, al fine di assicurare che tutte le attività contabili siano svolte e riviste in maniera tempestiva.

Con riferimento alle attività contabili propedeutiche alla chiusura del bilancio d’esercizio, la Procedura prevede che:

- le variazioni da apportare al piano dei conti siano effettuate dall’ufficio contabilità sotto la supervisione della Direzione amministrativa e la sua struttura;
- con cadenza mensile, l’ufficio amministrazione e contabilità effettui le riconciliazioni bancarie di tutti i conti correnti intestati alla Società
- le riconciliazioni bancarie siano controllate dalla Direzione amministrativa e dalla sua struttura;
- l’ufficio contabilità provveda a completare la situazione contabile ed estraiga il bilancio di verifica; la Direzione amministrativa effettua controlli a campione sulle voci di bilancio al fine di verificarne la corretta classificazione nel piano dei conti e la corretta registrazione contabile;
- la Società provveda ad effettuare almeno una volta all’anno specifici esercizi di *impairment test* richiesti dai principi contabili di riferimento, mirati ad identificare il *fair value* delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. Sulla base di essi, la Direzione amministrativa elabora le scritture contabili e provvede a verificare che l’ufficio amministrazione e contabilità le abbia inserite in bilancio correttamente.

L’ufficio amministrazione e contabilità, sotto la supervisione della Direzione amministrativa, elabora le scritture di assestamento da registrare relativamente:

- al calcolo degli ammortamenti;
- agli stanziamenti delle fatture da emettere e da ricevere;
- ai ratei e risconti attivi/passivi;
- agli stanziamenti del personale;
- agli accantonamenti vari.

L’ufficio contabilità, sotto la supervisione della Direzione amministrativa, elabora le scritture contabili da registrare relativamente alla valutazione delle partecipazioni, alla gestione delle scritture IAS/IFRS e quelle richieste da specifiche situazioni contingenti, quali ad esempio il rilascio o la costituzione di fondi rischi specifici.

In considerazione del fatto che la Società svolge attività di *holding* di partecipazioni, riveste particolare importanza la corretta contabilizzazione e valorizzazione delle partecipazioni e dei titoli che devono essere valutati secondo le più idonee interpretazioni dei principi contabili.

Qualora la contabilità fosse gestita da un consulente esterno, tutto quanto riferito nei precedenti paragrafi recante la dizione “la Direzione amministrativa e la sua struttura” sarà da sostituire con “il consulente esterno”.

Lo stesso consulente avrà accesso al Sistema di Interscambio (SDI) aziendale, potendo scaricare le fatture attive e passive. Una volta completata la registrazione, il consulente esterno provvede ad avvisare l'avvenuta registrazione e ad inviare il bilancio di verifica alla Direzione amministrativa e alla sua struttura, che ne verifica la bontà delle registrazioni a campione e su criteri di significatività e novità rispetto alle usuali grandezze coinvolte.

Resta fermo il fatto che eventuali dubbi interpretativi del consulente esterno sulle poste contabili da utilizzare saranno condivisi con la Direzione amministrativa e la sua struttura che ne indirizza e decide la tipologia di registrazione contabile da effettuare.

Con riferimento alla gestione degli adempimenti fiscali, la Procedura prevede che il bilancio di verifica aggiornato, venga estratto dal sistema contabile e inviato via e-mail dalla Direzione aziendale e dalla sua struttura al fiscalista esterno per l'elaborazione del calcolo delle imposte.

L'ufficio amministrazione e contabilità, sotto la supervisione della Direzione amministrativa e con il supporto del consulente fiscale, calcola ed elabora le scritture di assestamento relativamente alle imposte e provvede ad inserire a sistema le scritture di assestamento finali e quelle relative alle imposte.

Successivamente, il fiscalista esterno predispose le dichiarazioni previste dalla normativa tributaria vigente nei tempi tecnici opportuni. Le dichiarazioni con i prospetti di calcolo e di riconciliazione delle imposte vengono condivisi dal fiscalista esterno con la Direzione amministrativa entro la data per la predisposizione definitiva del progetto di bilancio da trasmettere al Consiglio di Amministrazione.

La Direzione amministrativa incontra in seguito la società di revisione per discutere in merito alle eventuali criticità riscontrate e per confrontarsi sulla corretta applicazione dei principi contabili internazionali.

Il fiscalista esterno provvede all'invio telematico delle dichiarazioni dei redditi all'Agenzia delle Entrate e invia successivamente alla Società copia delle dichiarazioni dei redditi e le relative ricevute

La gestione della *disclosure* del bilancio prevede che il bilancio di verifica sia oggetto di analisi con la società di revisione e con eventuali professionisti esterni della Società.

Nel caso in cui a seguito della condivisione del bilancio di verifica sia necessario effettuare delle modifiche in contabilità, l'ufficio amministrazione e contabilità, sotto la direzione della Direzione amministrativa e della sua struttura, provvede ad inserire nel sistema contabile le relative scritture contabili di correzione.

Conclusa l'elaborazione del bilancio, la Direzione amministrativa e la sua struttura provvede a stampare la situazione contabile definitiva e predispose i prospetti di dettaglio delle voci di bilancio e le note esplicative con tutti gli schemi e tutti i prospetti richiesti dalla normativa di riferimento tra cui:

- prospetti di dettaglio riferibili allo Stato Patrimoniale;
- prospetti di dettaglio riferibili al Conto Economico;
- prospetti di dettaglio riferibili al Conto Economico Complessivo;
- rendiconto finanziario;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- elenco partecipazioni.

La Direzione Amministrativa e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari provvedono alla redazione della Relazione sulla Gestione e la stessa viene esaminata ed integrata con l'Amministratore Delegato.

La Direzione Amministrativa e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari elaborano il fascicolo di bilancio che viene sottoposto all'Amministratore Delegato. In base alle scadenze definite nel Calendario (§ 4: Attività preliminari al processo di chiusura e di reporting: definizione del

calendario di chiusura), il Consiglio di Amministrazione si riunisce per discutere ed approvare il progetto di bilancio.

L'ufficio affari Legali e Societari predispone il verbale della riunione.

In seguito all'approvazione del progetto di Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, il Dirigente Preposto e gli Organi Amministrativi delegati redigono l'attestazione formale sul bilancio ai sensi dell'art.154 bis c.5 del TUF.

La Direzione amministrativa invia a mezzo mail il suddetto fascicolo al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed alla società di revisione.

In seguito all'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, il Dirigente Preposto e gli organi amministrativi delegati redigono l'attestazione formale sul bilancio ai sensi dell'art. 154 bis c.5 del T.U.F.

Il Collegio Sindacale e la Società di revisione redigono autonomamente le loro relazioni dopo 15 giorni dall'approvazione del progetto di bilancio da parte al Consiglio di Amministrazione. Tali relazioni sono depositate presso la sede della Società che provvede a renderle pubbliche attraverso il proprio sito internet.

L'Investor Relator della Società provvede a pubblicare il progetto di Bilancio sul sito internet della Società e depositarlo presso la sede sociale, così da renderlo disponibile agli Azionisti. Inoltre, l'Investor Relator provvede ad inserire il progetto di bilancio anche sul sistema NIS, piattaforma utilizzata da Borsa Italiana per la diffusione dei documenti societari al pubblico. L'Assemblea ordinaria approva il progetto di bilancio, ai sensi dell'art. 2364 del c.c. Il bilancio approvato viene pubblicato sul sistema NIS.

Procedura di chiusura e formazione del bilancio consolidato

Al pari della formazione del bilancio separato di Gequity, la Direzione amministrativa e la sua struttura predispone il calendario di chiusura con il dettaglio delle operazioni da effettuare prima della redazione del bilancio consolidato, al fine di assicurare che tutte le attività contabili siano svolte e riviste in maniera tempestiva ed elabora il bilancio consolidato, con tutti gli schemi e tutti i prospetti richiesti dalla normativa.

Il personale coinvolto nel processo di consolidamento verifica l'esatto perimetro di consolidamento e quali partecipazioni sono da includere nello stesso.

A tal fine si verifica se partecipazioni già presenti nel consolidamento abbiano ancora le caratteristiche per essere consolidate e, al pari, si verifica se nuove acquisizioni di partecipazioni abbiano le caratteristiche per rientrare nel perimetro. Si procede quindi alla omogeneizzazione dei bilanci separati delle società partecipate. Nella fase preliminare al consolidamento, il personale coinvolto verifica la completezza, la coerenza e l'omogeneità dei dati riportati in ciascun bilancio.

I bilanci delle società partecipate vengono predisposti secondo i principi contabili internazionali. Nel caso contrario, l'adeguamento ai Principi contabili internazionali IAS viene effettuata dall'ufficio amministrazione e contabilità, sotto la supervisione del Dirigente Preposto.

L'esercizio di consolidamento può essere svolto sia attraverso l'utilizzo di appositi applicativi *software*, sia attraverso l'utilizzo di fogli elettronici. In ogni caso deve essere possibile ricostruire ed avere evidenza dei vari passaggi intervenuti nelle operazioni di aggregazione delle voci di bilancio. A tal fine l'ufficio contabilità tiene traccia delle scritture di rettifica effettuate nelle operazioni di omogeneizzazione dei principi contabili.

Nella fase propedeutica alla redazione del bilancio consolidato possono essere richieste le seguenti operazioni:

- rettifiche di valore per immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie: determinate sulla base di specifici *impairment test* richiesti dai principi contabili di riferimento, mirati ad identificare il *fair value* dell'asset;

- attualizzazioni: determinate sulla base di indici specifici previsti dalla normativa di riferimento.

Nella fase di consolidamento, il personale coinvolto nel processo verifica tutti i prospetti di riconciliazione Intercompany, provvede ad elidere i debiti, i crediti, i costi ed i ricavi avvenuti infragruppo nel corso

dell'esercizio contabile e provvede al riallineamento dei saldi per le Società che riportano posizioni in riconciliazione.

La Direzione amministrativa e la sua struttura verificano la corretta applicazione del principio IAS 27 nelle scritture di consolidamento eseguite per la determinazione del bilancio consolidato di gruppo e, al termine di tale operazione, controlla gli schemi di bilancio consolidato e firma i documenti per attestarne la loro correttezza formale.

La Direzione amministrativa elabora il fascicolo di bilancio, con tutti gli schemi e tutti i prospetti richiesti dalla normativa di riferimento. La stessa:

- controlla la corrispondenza degli schemi di bilancio con quanto risultante dai suoi files;
- controlla la corrispondenza dell'informativa integrativa contenuta nelle note al bilancio con i relativi dettagli;
- controlla la corrispondenza tra le informazioni contenute nella relazione sulla gestione con i relativi dettagli;

Il Dirigente Preposto verifica la correttezza degli schemi e del fascicolo di bilancio.

Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, dovrà essere messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, la relazione finanziaria annuale, comprendente il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e l'attestazione di cui all'articolo 154-*bis*, comma 5.

A tal fine, il Dirigente Preposto verifica il fascicolo di bilancio e redige l'attestazione formale sul bilancio ai sensi dell'art. 154-*bis* c.5 del T.U.F.

Il suddetto fascicolo è trasmesso via mail al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione analizza ed esamina il progetto di bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato una volta approvato dal Consiglio di Amministrazione, è pubblicato a cura dell'*Investor Relator Officer* sul sito internet della Società ed inviato a Borsa Italiana per la comunicazione al mercato.

Le relazioni di revisione redatte dal revisore legale o dalla società di revisione legale, nonché le relazioni indicate nell' articolo 153 del T.U.F. sono messe integralmente a disposizione del pubblico insieme alla relazione finanziaria annuale.

Tra la suddetta pubblicazione e la data dell'Assemblea intercorrono non meno di ventuno giorni.

Successivamente all'approvazione del bilancio consolidato / Relazione finanziaria semestrale consolidata, da parte del Consiglio di Amministrazione, il Responsabile del processo di consolidamento si accerta di aver chiuso il periodo contabile all'interno del sistema.

Il Dirigente Preposto concorda con l'Amministratore Delegato la data di convocazione dell'Assemblea. L'ufficio legale e societario predispose la bozza dell'avviso di convocazione e la invia al Dirigente Preposto per gli opportuni controlli e la invia al Dirigente Preposto.

In applicazione della Raccomandazione n. 33 lett. c) del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione, ha approvato da ultimo, nella seduta del 2 maggio 2022, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di *internal audit*, sentito il Collegio Sindacale.

In applicazione della Raccomandazione n. 33 lett. a) del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 2 maggio 2022, ha verificato l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, rispetto alle caratteristiche dell'impresa e del Gruppo e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia esprimendo un giudizio di sostanziale adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in essere, rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto e sulla sua efficacia.

9.1 Chief Executive Officer

Nel corso dell'Esercizio 2021 il ruolo di Chief Executive Officer ("CEO") incaricato dell'istituzione e del mantenimento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi è stato svolto dal dr. Luigi Stefano

Cuttica, Presidente ed Amministratore Delegato della Società, in ottemperanza alla delibera consiliare del 26 giugno 2020.

Il ruolo di CEO incaricato dell'istituzione e del mantenimento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi è stato confermato in capo al dr. Luigi Stefano Cuttica anche in occasione della nota Delibera Quadro del 15 dicembre 2021, in attuazione di quanto disposto dalla Raccomandazione n. 32, lett. b) del Codice CG.

Nella predetta seduta, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al CEO incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, le funzioni previste dalla Raccomandazione n. 34 del Codice di Corporate Governance. In dettaglio:

- a) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e sottoporli periodicamente all'esame dell'Organo di Amministrazione;
- b) dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dall'Organo di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, nonché curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- c) la facoltà di affidare alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto di regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente dell'Organo di Amministrazione, al presidente del Comitato Controllo e Rischi e al presidente dell'organo di controllo;
- d) riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il comitato possa prendere le opportune iniziative.

Il CEO incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha svolto le funzioni e i compiti di cui alla Raccomandazione n.34 sopra citata sino alla data del 1° aprile 2022, in cui è stata assunta la nota delibera di revoca dell'adesione al Codice CG.

9.2 Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

Come anticipato nella sezione 6 della presente Relazione, durante l'Esercizio 2021 e sino alla data del 30 dicembre 2021 (data delle dimissioni del Consigliere Non Esecutivo e Indipendente, avv. Enrica Maria Ghia), ha operato il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, istituito in data 26 giugno 2020 e confermato in sede di Delibera Quadro del 15 dicembre 2021. Tale Comitato era costituito da due Amministratori entrambi in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, quarto comma, e 148, terzo comma, del T.U.F. e dell'allora art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina: Roger Olivieri (Presidente) e Enrica Maria Ghia.

L'istituzione del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate è venuta meno a seguito della nota delibera di revoca dell'adesione al Codice CG, assunta in data 1° aprile 2022.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e sino alla data del 30 dicembre 2021 il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate si è riunito 13 volte.

La durata media delle riunioni del Comitato è risultata complessivamente pari a 1 ora e 7 minuti.

Le riunioni hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei consiglieri (la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni tenute è indicata nella Tabella n. 2 allegata alla presente Relazione).

Ad alcune riunioni hanno partecipato su invito del Comitato soggetti che non ne sono membri, quali consulenti legali, rappresentanti della società di revisione, il Dirigente Preposto, gli Amministratori Esecutivi, il CFO del

Gruppo ed il Responsabile della funzione di *Audit* per rendere gli approfondimenti necessari su specifici punti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Comitato ha svolto personalmente incontri con alcuni Responsabili interni ed esterni alla struttura, nonché con i consulenti incaricati, dei quali ha compiutamente relazionato il Comitato.

Nel corso dell'Esercizio 2021, il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento dei suoi compiti; non si è presentata la necessità di mettere a disposizione del comitato per l'assolvimento dei propri compiti risorse finanziarie, né il Comitato ha avuto bisogno di avvalersi di consulenti esterni (Raccomandazione n.17).

A tutte le riunioni del Comitato ha partecipato il dr. Michele Lenotti, Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco Effettivo da quest'ultimo delegato.

I lavori del Comitato sono stati coordinati dal Presidente del Comitato stesso, dr. Roger Olivieri, il quale è solito informare il Consiglio di Amministrazione, nella prima riunione utile, sulle materie oggetto di trattazione nelle predette riunioni dal Comitato.

Le riunioni del Comitato in parola sono state regolarmente verbalizzate.

Le esperienze professionali dei membri del Comitato hanno garantito adeguate conoscenze in materia contabile e finanziaria e di gestione del rischio in seno al Comitato e sono state ritenute adeguate a suo tempo dal Consiglio di Amministrazione; ciò in conformità con quanto indicato dalla Raccomandazione n.35 del Codice CG.

Nel corso dell'Esercizio 2022, stante l'assenza del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, si è svolta in data 10 febbraio 2022 una riunione congiunta tra l'Amministratore Indipendente dr. Roger Olivieri e il Presidente del Collegio Sindacale dr. Michele Lenotti, nel corso della quale è stata esaminata e valutata tra l'altro un'operazione tra parti correlate di riaddebito di costi infragruppo.

Funzioni Attribuite al Comitato in materia di Controllo e Rischi

Come anticipato nel precedente paragrafo, il Consiglio di Amministrazione, in data 15 dicembre 2021, nell'ambito della Delibera Quadro in materia di *corporate governance*, ha confermato l'istituzione del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.

In tale sede, il Consiglio di Amministrazione ha altresì attribuito al Comitato le funzioni propositive e consultive in materia di controllo e gestione dei rischi previste dall'articolo 6 del Codice Corporate Governance ed in particolare dalle Raccomandazioni n. 33 e n. 35 terzo periodo.

In dettaglio, nella seduta del 15 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate il compito di supportare l'Organo Amministrativo nello svolgimento delle seguenti funzioni:

- a. definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società;
- b. definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, coerentemente con le strategie della Società e valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- c. nominare e revocare, su proposta del CEO Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, sentito il Collegio Sindacale, il responsabile della Funzione di Internal Audit di Gequity, definendone la remunerazione in coerenza con le politiche aziendali e sentito il Comitato per la Remunerazione e per le Nomine, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti. Qualora il Comitato decida di affidare la Funzione di Internal Audit, nel suo complesso o per segmenti di operatività, a un soggetto esterno alla Società, il Comitato medesimo assicura che esso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione e fornisce adeguata motivazione di tale scelta nella relazione sul governo societario;

- d. approvare, con cadenza almeno annuale, il Piano di Audit predisposto dal responsabile della Funzione di Internal Audit, sentito il Collegio Sindacale e il CEO Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- e. valutare l'opportunità di adottare misure per garantire l'imparzialità di giudizio e l'efficacia delle altre funzioni aziendali a cui sono attribuiti compiti relativi al Secondo livello di controllo (Dirigente Preposto e Planning & Control), verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
- f. attribuire all'organo di controllo o ad un organismo appositamente creato, ovvero al c.d. Organismo di Vigilanza, le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b), D. Lgs. n. 231/2001, valutando, se del caso, l'opportunità di nominare all'interno di tale organismo almeno un Amministratore non esecutivo e/o un membro dell'Organo di Controllo e/o il titolare di funzioni legali o di controllo della Società, al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- g. valutare, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale;
- h. descrivere nella relazione sul governo societario le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le *best practice* nazionali e internazionali di riferimento, esprimendo la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e dando conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'Organismo di Vigilanza di cui alla precedente lettera f);
- i. nominare e revocare, sentito il parere del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari che sia in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa vigente, determinando la remunerazione e la durata dell'incarico e conferendo allo stesso adeguati mezzi e poteri per l'esercizio delle funzioni attribuitegli secondo la vigente normativa.

Con particolare riferimento a quanto previsto dalla Raccomandazione n. 35, terzo periodo del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 dicembre 2021, ha attribuito al Comitato anche i seguenti compiti e funzioni:

- a. valutare, sentiti il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale ed il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b. valutare l'idoneità dell'informazione periodica di natura finanziaria e non finanziaria a rappresentare nel modo corretto il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite, coordinandosi con il Comitato Sostenibilità;
- c. esaminare il contenuto dell'informazione periodica di carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- d. esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supportare le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- e. esaminare le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione di Internal Audit;
- f. monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione di Internal Audit;
- g. affidare, se del caso, alla Funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su particolari aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- h. riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, in merito all'attività svolta e all'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Funzioni Attribuite al Comitato in materia di sostenibilità

Nella nota seduta del 15 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate anche le funzioni di Comitato Sostenibilità in osservanza della Raccomandazione n.1, lettere a), b) e c).

In dettaglio, sono state attribuite al Comitato le seguenti ulteriori funzioni:

- i) esaminare ed approvare il piano industriale della Società e del Gruppo ad essa facente capo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine;
- ii) monitorare periodicamente l'attuazione del piano industriale e valutare il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- iii) definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della società.

Funzioni Attribuite al Comitato in materia di Parti Correlate

Nella nota seduta del 15 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione, confermando peraltro la delibera già assunta in data 26 giugno 2020, ha attribuito al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, le competenze che il Regolamento Consob n. 17221/2010 attribuisce al Comitato costituito da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti, nonché le funzioni di cui alla vigente Procedura relativa alle operazioni con parti correlate.

Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione 10 della presente Relazione.

Vengono di seguito descritte le principali attività svolte dal Comitato Controllo e Rischi, anche in veste di solo Comitato Parti Correlate, nel corso dell'Esercizio 2021 e sino alla data del 30 dicembre 2021.

In dettaglio il Comitato:

- ha svolto l'incarico assegnatogli dal Consiglio di Amministrazione in materia di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha incontrato periodicamente la Funzione *Internal Audit* al fine di valutare il piano annuale di lavoro predisposto da tale Funzione, acquisire informazioni in merito alle attività di verifica effettuate, esaminare la relazione annuale e le relazioni periodiche sul sistema di controllo e gestione dei rischi;
- ha valutato - sentiti il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Revisore legale e il Collegio Sindacale - il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato (Raccomandazione 35, lett. a);
- ha valutato l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie dell'Emittente, l'impatto della sua attività e le performance conseguite (Raccomandazione 35, lett. b);
- ha esaminato il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Raccomandazione 35, lett. c);
- ha espresso pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e ha supportato le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza (Raccomandazione n.35, lett. d);
- ha esaminato le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione di Internal Audit (Raccomandazione n.35, lett. e);
- ha monitorato l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione di Internal Audit (Raccomandazione n.35, lett. f);
- non ha affidato alla Funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale, in quanto non si è verificata tale necessità (Raccomandazione n.35, lett. g);
- ha provveduto a redigere le proprie relazioni semestrali sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Raccomandazione n.35, lett. h);
- ha esaminato le operazioni tra parti correlate poste in essere nel corso dell'Esercizio 2021, rilasciando i relativi pareri in ottemperanza alla procedura vigente.

9.3 Responsabile della Funzione di Internal Audit

In conformità alle raccomandazioni dell'allora vigente Codice di Autodisciplina, in data 29 marzo 2007, l'allora Consiglio di Amministrazione in carica ha nominato, su proposta del Presidente del Comitato Controllo e Rischi, il dr. Francesco Pecere, consulente esterno, quale Preposto al controllo interno (oggi Responsabile della funzione *internal audit*) della Società.

Nella seduta consiliare del 4 aprile 2019, il Consiglio, valutato quanto disposto dall'allora criterio 7.C.6 del Codice di Autodisciplina, in merito alla possibilità di attribuire tale incarico ad un soggetto esterno, in possesso dei necessari requisiti, ha condiviso la decisione, a suo tempo adottata, di attribuire tale incarico e le relative funzioni ad un soggetto esterno all'emittente dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza ed organizzazione – decisione peraltro confermata, anche, nella precedente seduta consiliare del 18 febbraio 2016.

Tale decisione è stata confermata dal Consiglio di Amministrazione nella nota seduta del 15 dicembre 2021, in conformità con quanto disposto dalla Raccomandazione n. 33 lett. b) del Codice CG.

In tale seduta il Consiglio, su proposta dell'allora Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, ha dunque confermato la nomina del dr. Francesco Pecere, consulente esterno, alla carica di Responsabile della Funzione Internal Audit della Società, in ottemperanza alle Raccomandazioni n. 32, lett. d) e n. 33 lett. b) del Codice. Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto altresì ad attribuire al Responsabile della Funzione di Internal Audit le seguenti funzioni previste dalla Raccomandazione n. 36:

- a) verificare, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit approvato dall'organo di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- b) predisporre relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- c) anche su richiesta dell'organo di controllo, predisporre tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- d) trasmettere le relazioni di cui alle lettere b) e c) ai presidenti dell'organo di controllo, del comitato controllo e rischi e dell'organo di amministrazione, nonché al Chief Executive Officer, salvo i casi in cui l'oggetto di tali relazioni riguardi specificamente l'attività di tali soggetti;
- e) verificare, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Da ultimo, in sede di revoca dell'adesione al Codice CG, il Consiglio ha ritenuto di mantenere tale presidio all'interno del nuovo sistema di governo societario dell'Emittente.

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione e, per esso, dal Presidente, non ha la responsabilità di alcuna area operativa ed ha accesso diretto alle informazioni utili finalizzate allo svolgimento del proprio incarico disponendo, allo scopo, di adeguati mezzi.

Nel corso dell'Esercizio 2021, il Responsabile della Funzione di Internal Audit ha verificato l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi, avendo avuto altresì accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico.

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit ha svolto la propria attività nel rispetto del piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 aprile 2021, sentiti il Collegio Sindacale e il Chief Executive Officer Incaricato al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, ha predisposto relazioni

periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e l'affidabilità dei sistemi informativi (inclusi i sistemi di rilevazione contabile), trasmettendole ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate del Consiglio di Amministrazione, nonché al Chief Executive Officer.

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit ha partecipato anche a talune riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.

Durante l'Esercizio di riferimento il Responsabile della Funzione di Internal Audit ha eseguito controlli in merito (i) alla corretta attuazione delle procedure interne adottate dalla Società in materia di Parti Correlate, Internal Dealing, gestione del Registro Insider, compravendita di partecipazioni e di titoli in portafoglio, (ii) alla mappatura delle parti correlate e dei Soggetti rilevanti ai sensi della vigente Procedura di Internal Dealing, come da ultimo modificata in data 31 marzo 2021, nonché (iii) ai rapporti con fornitori e consulenti. Il Responsabile della Funzione di Internal Audit ha altresì verificato, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Nel corso dell'Esercizio 2021 non si è manifestata la necessità che il Responsabile della Funzione di Internal Audit predisponesse relazioni su eventi di particolare importanza.

Non sono state messe a disposizione del Responsabile della Funzione di Internal Audit specifiche risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti.

9.4 Modello Organizzativo ex. D. Lgs. 231/2001

Alla data della presente Relazione, la Società ha approvato e adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs n. 231/2001, nonché il codice etico recante i principi guida del comportamento dei soggetti che operano nella Società e nelle società del gruppo, nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, anche nel rispetto del D. Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 10 settembre 2021, ha confermato, con il consenso del Collegio Sindacale, la nomina dell'Organismo di Vigilanza, nominato in precedenza dal Consiglio in data 20 giugno 2020, composto da due membri esterni, nelle persone del Prof. Avv. Massimiliano Cattapani (Presidente) e del dr. Enrico Vaccaro.

Il relativo mandato verrà a scadere con l'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2022.

L'ultimo aggiornamento del modello ai sensi del D. Lgs n. 231/2001, nonché del Codice Etico, è stato predisposto da parte del Presidente dell'Organismo di Vigilanza, a seguito di formale incarico conferitogli dalla Società in data 16 gennaio 2020. Il modello aggiornato e il Codice Etico aggiornato sono stati approvati, previo parere favorevole dell'Organismo di vigilanza, dal Consiglio di Amministrazione nella seduta consiliare del 24 aprile 2020.

Nel corso dell'Esercizio 2021, l'Organismo di Vigilanza non ha rilevato violazioni del modello 231/2001, del Codice Etico e delle relative procedure interne, né sono pervenute alla sua attenzione segnalazioni o criticità in tal senso.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e il Codice Etico sono disponibili sul sito internet della Società (all'indirizzo www.gequity.it) alla sezione "Governance/Modello 231/Codice Etico".

9.5 Società di Revisione

Alla data della Relazione, la società di revisione incaricata della revisione contabile ai sensi dell'art. 155 e segg. del T.U.F, è la Deloitte & Touche S.p.A..

L'incarico è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 28 giugno 2021, la quale ha deliberato il conferimento dell'incarico di revisione legale del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio della Società ai sensi degli artt. 13 e 17 del D. Lgs. n. 39/2010 e del Regolamento (UE) 537/2014.

Tale incarico ha ad oggetto i servizi di revisione legale dei conti ai sensi del D. Lgs. n. 39/2010 e del Regolamento (UE) 537/2014 relativi agli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029, come di seguito indicati:

- Revisione contabile del bilancio di Gequity S.p.A., inclusa l'espressione del giudizio sulla relazione sulla gestione e sulla relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- Revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo, incluso il coordinamento del lavoro di revisione del bilancio consolidato e la verifica del procedimento di consolidamento;
- Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e verifiche per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali;
- Revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato del Gruppo.

La revisione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato della Gequity S.p.A. comporterà anche la revisione dei bilanci delle società controllate.

Nel corso dell'Esercizio 2021 ed in particolare in occasione dell'approvazione della Relazione finanziaria 2020, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, ha valutato, sentito l'organo di controllo, i risultati esposti dal precedente revisore legale Kreston GV Italy Audit S.r.l. nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo, in ottemperanza alla Raccomandazione n.33 lett. f) del Codice CG.

9.6 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Alla data della presente Relazione, il ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza e dell'art. 23 dello Statuto Sociale (il "Dirigente Preposto") è svolto dal Dr. Giuseppe Mazza, a seguito del conferimento del relativo incarico deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 novembre 2020, con effetto dal 30 novembre 2020; l'incarico è stato conferito sino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, il Dirigente Preposto deve essere scelto dall'organo amministrativo, previo parere obbligatorio, ma non vincolante del Collegio Sindacale, fra soggetti che abbiano maturato una qualificata esperienza nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari.

Lo Statuto prevede altresì che spetti al Consiglio stabilire il compenso e la durata in carica del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché conferirgli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti e delle funzioni attribuitigli.

Al dr. Mazza, nella sua qualità di Dirigente Preposto, il Consiglio di Amministrazione, in occasione della sua nomina, ha attribuito tutti i necessari poteri e le relative responsabilità organizzative, direttive, dispositive, di vigilanza, di controllo, ivi inclusa la responsabilità di predisporre e mantenere attraverso interventi di aggiornamento adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, proprie di detta funzione.

Il Consiglio in tale sede ha altresì riconosciuto al dr. Mazza, per l'adempimento dei propri compiti, una dotazione finanziaria annua da inserire nel budget aziendale.

Con riferimento alla Raccomandazione n.33 lett. d) del Codice CG, che attribuisce al Consiglio di Amministrazione il compito di valutare, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali indicate nella

raccomandazione 32, lett. e) [quali le funzioni di risk management e di presidio del rischio legale e di non conformità], verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse, si evidenzia che il Consiglio non ha potuto compiere tale valutazione con riferimento all'Esercizio 2021, in quanto la Società ha aderito al Codice CG soltanto in data 24 novembre 2021, assumendo la nota Delibera Quadro in materia di corporate governance in data 15 dicembre 2021. Il Consiglio di Amministrazione pertanto non ha potuto disporre del tempo necessario per compiere le valutazioni richieste dalla Raccomandazione n.33 lett. d) del Codice CG.

9.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

La Società ha identificato analiticamente le attività dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, individuando concrete modalità di coordinamento al fine di rendere maggiormente efficienti le attività di ciascuno di essi. In particolare, come precisato nella presente Relazione, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ha partecipato sistematicamente il Presidente del Collegio Sindacale o un altro sindaco nonché, quando necessario l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dell'Esercizio 2021 il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ha informato il Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nonché, con il supporto del Responsabile della funzione di internal audit, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Inoltre, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la Società di Revisione, nonché le diverse funzioni aziendali interessate dai processi e dalle procedure che devono formare oggetto di specifica verifica da parte dello stesso Collegio Sindacale, inclusi quelli relativi al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione - in osservanza del Regolamento Parti Correlate e della Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010 – ha approvato, nella riunione del 29 novembre 2010, la Procedura OPC.

La Procedura disciplina le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente e/o per il tramite di società da essa controllate ed è entrata in vigore il 1° dicembre 2010, sostituendo la precedente Procedura in materia di operazioni con parti correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società del 14 settembre 2006. Ai sensi dell'art. 4 del suddetto Regolamento Parti Correlate, la Procedura è stata adottata, nonché aggiornata in data 28 marzo 2012, 7 agosto 2013, e da ultimo in data 13 giugno 2018.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 13 novembre 2019, ha adottato, previo parere favorevole degli Amministratori Indipendenti, una nuova Procedura relativa alle operazioni con parti correlate di Gequity S.p.A. che ha sostituito con effetto immediato la procedura previgente.

Come è noto, la disciplina legislativa e regolamentare vigente in materia di operazioni con parti correlate ha formato oggetto di un importante intervento di modifica, entrata in vigore il 1° luglio 2021, per effetto del quale le Società Emittenti erano tenute ad adeguare le proprie procedure entro il termine del 30 giugno 2021. In dettaglio, la Consob con la Delibera n.21624 del 10 dicembre 2020 ha modificato il Regolamento n.17221 del 12 marzo 2010, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, in esecuzione della delega contenuta nel d.lgs. 10 giugno 2019, n. 49 (pubblicato in G.U. n.134 del 10 giugno 2019, di seguito il "Decreto") che ha recepito la direttiva sui diritti degli azionisti (direttiva 828/2017/UE, di seguito "SHRD II", che ha modificato la precedente direttiva 2007/36/CE).

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 giugno 2021, ha preso atto delle modifiche introdotte dalla SHRD II al Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate e ha adottato, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, una nuova Procedura relativa alle operazioni con

parti correlate della Società che ha sostituito dal 1° luglio 2021 la procedura previgente (di seguito la “Procedura OPC”).

In data 1° aprile 2022, in sede di revoca dell’adesione al Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che l’attuale Procedura OPC già disciplina l’intervento del Collegio Sindacale, quale presidio alternativo qualora non vi sia un numero sufficiente di Amministratori Indipendenti e non correlati. Pertanto, in difetto del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, tale coinvolgimento avverrà su base continuativa e non più residuale. Pertanto, ogni riferimento della Procedura OPC al Controllo e Rischi e Parti Correlate dovrà intendersi rivolto al Collegio Sindacale.

La Procedura OPC, in applicazione della normativa regolamentare applicabile, disciplina l’approvazione e l’esecuzione delle operazioni poste in essere da Gequity direttamente ovvero per il tramite di società controllate, laddove presenti, con proprie parti correlate ed ha lo scopo di definire le competenze e le responsabilità nonché di garantire la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

La Società, qualificandosi come “di minori dimensioni” ai sensi dell’art.3, lett. f) del Regolamento Parti Correlate, ha adottato una procedura semplificata per tutte le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni di maggiore rilevanza, avvalendosi della deroga prevista in tal senso dall’art.10 del Regolamento Parti Correlate per tali società.

La Procedura OPC, disponibile sul sito internet della società, all’indirizzo www.gequity.it, nella sezione nella sezione Governance/Parti Correlate, prevede che:

- (i) la Società istituisca un archivio informatico, nel quale siano incluse le parti correlate di Gequity S.p.A.;
- (ii) l’Esponente Aziendale, qualora la controparte sia una Parte Correlata, comunichi senza indugio, per iscritto, all’Ufficio Societario, tutte le informazioni relative all’operazione - quali, a titolo esemplificativo, il nome della controparte, la descrizione dell’operazione, le condizioni della stessa ed ogni ulteriore elemento utile per l’accertamento compiuto dall’Ufficio medesimo;
- (iii) l’Ufficio Societario accerta:
 - (a) se l’operazione è una Operazione con Parte Correlata;
 - (b) se l’operazione è in attuazione di una delibera-quadro;
 - (c) se l’operazione si qualifica come Operazione di Maggiore Rilevanza oppure come Operazione di Minore Rilevanza.
- (iv) L’Ufficio Societario trasmette al Collegio Sindacale le informazioni relative all’Operazione, affinché il Collegio verifichi l’eventuale applicabilità dei casi di esenzione di cui all’articolo 13 della Procedura OPC, nonché, per le Operazioni Infragruppo di cui all’art.13.2 (iv) della Procedura medesima, se sussistono (o non) interessi significativi di altre Parti Correlate della Società.
- (v) L’Ufficio Societario - qualora l’operazione si qualifichi come Operazione di Maggiore Rilevanza ovvero come Operazione di Minore Rilevanza e non si qualifichi come operazione esclusa ai sensi del successivo art. 13 ovvero come operazione in attuazione di una delibera-quadro - avvia l’iter procedurale trasmettendo una comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale nonché, per conoscenza, al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all’Esponente Aziendale contenente: (a) una descrizione dell’operazione, l’indicazione del valore, delle condizioni e del previsto termine per il compimento della stessa e l’indicazione circa la sua qualificazione come operazione di Maggiore/Minore Rilevanza; (b) l’indicazione della Parte Correlata coinvolta e della natura della correlazione, (c) l’illustrazione dei motivi d’interesse della Società al compimento dell’operazione e degli eventuali rischi nonché (d) ogni altra informazione utile al Collegio Sindacale per l’espletamento dei relativi compiti.
- (vi) siano presenti due discipline distinte a seconda che l’operazione si qualifichi come Operazione di Maggiore Rilevanza ovvero come Operazione di Minore Rilevanza;
- (vii) Il Presidente del Collegio Sindacale convochi senza indugio il Collegio per esaminare e valutare le informazioni ricevute e dare avvio all’attività istruttoria funzionale all’esame dell’OPC ed alla redazione del parere – vincolante nel caso di Operazione di Maggiore Rilevanza -, indicando inoltre al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all’Esponente Aziendale ed all’Ufficio Societario il termine

necessario per l'espletamento della propria attività, ove superiore a quello previsto per il compimento dell'operazione. A tal fine il Collegio Sindacale potrà: (a) richiedere l'assistenza dei responsabili delle funzioni interne di Gequity, (b) attribuire ad uno o più dei propri componenti, che assumerà la qualifica di Referente/i, l'incarico di seguire le fasi delle trattative e dell'istruttoria dell'operazione, qualora la stessa sia qualificabile come Operazione di Maggiore Rilevanza;

- (viii) Il Consiglio di Amministrazione, convocato per deliberare in merito all'approvazione dell'OPC, riceva dall'Esponente Aziendale per il tramite dell'Ufficio Societario - in tempo utile per l'approvazione - le informazioni sull'OPC da compiere, con indicazione dell'esito dell'istruttoria, nonché copia del parere del Collegio Sindacale e degli altri pareri eventualmente rilasciati in relazione all'OPC. In caso di approvazione dell'OPC, il verbale della riunione consiliare recherà un'adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché alla convenienza ed alla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

La Procedura OPC prevede inoltre che il Consiglio di Amministrazione possa adottare delibere-quadro per il compimento da parte della Società di serie di operazioni omogenee con determinate Parti Correlate che verranno individuate dal Consiglio di Amministrazione. Ai fini della validità delle delibere-quadro è necessario che esse: (i) non abbiano efficacia superiore a un anno; (ii) si riferiscano ad operazioni sufficientemente determinate; e (iii) riportino il prevedibile ammontare massimo delle operazioni da realizzare nel periodo di riferimento e la motivazione delle condizioni previste.

Sulla attuazione della singola delibera-quadro l'Amministratore Delegato dà una completa informativa almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Inoltre, all'atto dell'approvazione della delibera - quadro, la Società pubblica un documento informativo qualora il prevedibile ammontare massimo oggetto dei medesimi superi la soglia delle Operazioni di Maggiore Rilevanza.

La Procedura OPC contempla, inoltre, conformemente a quanto consentito dal Regolamento Parti Correlate, l'esclusione dall'applicazione della nuova disciplina di talune categorie di operazioni; in particolare, sono escluse, in conformità a quanto previsto dall'art. 13.1 del Regolamento Parti Correlate:

- (i) le deliberazioni assembleari di cui all'articolo 2389, primo comma, del codice civile, relative ai compensi spettanti ai membri del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo;
- (ii) le deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, secondo periodo, del codice civile;
- (iii) le deliberazioni assembleari di cui all'articolo 2402 del codice civile relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale.

Sono, altresì, escluse dall'applicazione della Procedura OPC le seguenti Operazioni con Parti Correlate, anche quando siano realizzate dalle Società Controllate:

- le OPC di importo esiguo per tali si intendono le operazioni con parti correlate in cui il prevedibile ammontare massimo del corrispettivo o il prevedibile valore massimo delle prestazioni a carico della Società non superi, per ciascuna operazione: (a) Euro 100.000, con riferimento alle Operazioni Infragruppo, anche in presenza di interessi significativi di un'altra Parte Correlata; (b) Euro 30.000, per singola operazione con Parti Correlate, qualora la controparte sia una persona fisica; e (c) Euro 50.000, per singola operazione con Parti Correlate diverse da quelle di cui alle precedenti lettere □ e (b).
- le operazioni deliberate dalla Società e rivolte a tutti gli Azionisti a parità di condizioni, ivi inclusi: (a) gli aumenti di capitale in opzione, anche al servizio di prestiti obbligazionari convertibili e gli aumenti di capitale gratuiti previsti dall'art. 2442 del cod. civ.; (b) le scissioni in senso stretto, totali o parziali, con criterio di attribuzione delle azioni proporzionale; (c) le riduzioni del capitale sociale mediante rimborso dei soci previste dall'articolo 2445 del cod. civ. e gli acquisti di azioni proprie ai sensi dell'art. 132 del TUF;
- I piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del T.U.F. e le relative operazioni esecutive;
- deliberazioni - diverse da quelle già escluse ai sensi dell'art. 13, comma 1, della Procedura - in materia di remunerazione degli Amministratori e consiglieri investiti di particolari cariche nonché degli altri

Dirigenti con Responsabilità Strategiche alle condizioni stabilite dall'art. 13, comma 3, lett. b), del Regolamento OPC;

- le operazioni ordinarie realizzate dalla Società con Parti Correlate. Tuttavia, qualora un'Operazione Ordinaria realizzata dalla Società con sue Parti Correlate configuri un'Operazione di Maggiore Rilevanza, la Società: (a) comunica alla Consob e al Comitato OPC, entro il termine indicato nell'art. 5, co. 3, del Regolamento, la controparte, l'oggetto, il corrispettivo delle operazioni che hanno beneficiato dell'esclusione, nonché le motivazioni per le quali si ritiene che l'operazione sia ordinaria e conclusa a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard, fornendo oggettivi elementi di riscontro; (b) indica nella relazione intermedia sulla gestione e nella relazione sulla gestione annuale, nell'ambito delle informazioni previste dall'art. 5, co. 8, del Regolamento, quali tra le operazioni soggette agli obblighi informativi indicati in tale ultima disposizione siano state concluse avvalendosi dell'esclusione in esame.
- le Operazioni Infragrupo, purché nelle Società Controllate o Collegate controparti dell'Operazione non via siano interessi significativi di altre Parti Correlate della Società.

Ai fini della Procedura si considerano interessi significativi quelli derivanti (i) da una partecipazione detenuta nella società controllata o collegata da una o più Parti Correlate in misura complessivamente superiore al decimo del capitale sociale, (ii) dall'esistenza di un piano di incentivazione basato su strumenti finanziari (o comunque di una remunerazione variabile) a beneficio di Amministratori e/o Dirigenti con Responsabilità Strategiche che svolgono la propria attività lavorativa anche per Gequity, (iii) da significativi rapporti patrimoniali in essere tra una o più Parti Correlate e la società controllata o collegata noto alla Società e/o (iv) ogni altro interesse significativo nell'operazione noto alla Società. Non si considerano interessi significativi quelli derivanti dalla mera condivisione di uno o più Amministratori o di altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche tra la Società e le società controllate o collegate.

Come già anticipato nella sezione 6 della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione eletto in data 26 giugno 2020, riunitosi in pari data, ha deliberato di attribuire, altresì, al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate le competenze rilevanti che il Regolamento Consob n. 17221/2010 attribuisce al Comitato costituito da Amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti e le funzioni previste dalla previgente Procedura relativa alle operazioni con parti correlate adottata dalla Società a far data dal 13 novembre 2019.

Nella successiva riunione del 15 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'attribuzione al Comitato Controllo e Rischi delle competenze in materia di operazioni con Parti Correlate previste dal Regolamento Consob n. 17221/2010 s.m.i e dalla Procedura OPC.

Il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ha cessato di svolgere le proprie funzioni a decorrere dal 30 dicembre 2021 per le ragioni già note e la sua istituzione è venuta meno in data 1° aprile 2022, in sede di revoca dell'adesione al Codice CG.

Per maggiori informazioni in merito alla composizione del Comitato nel corso dell'Esercizio 2021 e sino alla data del 30 dicembre 2021, nonché alla durata media e al numero di riunioni che il Comitato ha tenuto in tale periodo si rinvia al paragrafo 9.2 della presente Relazione.

11. COLLEGIO SINDACALE

11.1 Nomina e Sostituzione

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, la nomina del Collegio Sindacale avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo le procedure di seguito indicate, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Alla minoranza – che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'art. 148, comma 2, del T.U.F. e relative norme regolamentari – è riservata l'elezione di un sindaco effettivo, cui spetta la presidenza del Collegio, e di un sindaco supplente. L'elezione dei sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione.

Come già evidenziato il Consiglio di Amministrazione di Gequity ha provveduto a modificare lo Statuto sociale con riferimento all'art. 13 (Consiglio di Amministrazione) e all'art. 22 (Collegio Sindacale) al fine di consentirne l'adeguamento alle disposizioni introdotte dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 28 luglio 2011, relativa all'equilibrio tra i generi negli organi sociali delle società quotate.

In particolare, in attuazione della delibera Consob n. 18098 del 8 febbraio 2012, sono state introdotte le seguenti disposizioni statutarie:

- (a) le modalità di formazione delle liste nonché i criteri suppletivi di individuazione dei singoli componenti degli organi che consentano il rispetto dell'equilibrio tra generi ad esito delle votazioni;
- (b) lo Statuto non prevede il rispetto del criterio di riparto tra generi per le liste che presentino un numero di candidati inferiore a tre;
- (c) il riparto tra generi deve essere garantito anche a seguito di sostituzione di membri dell'organo.

A decorrere dal 1° gennaio 2020, sono entrate in vigore le disposizioni della Legge di Bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019 n.160) che hanno modificato gli artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del T.U.F. introducendo una differente quota riservata al genere meno rappresentato pari ad "almeno due quinti" e stabilendo che tale criterio di riparto si applichi per "sei mandati consecutivi". Ai sensi della Legge di Bilancio 2020 il criterio di riparto di "almeno due quinti" si applica "a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo alla data di entrata in vigore della presente legge", avvenuta il 1° gennaio 2020. Pertanto, la nuova normativa ha trovato applicazione già a partire dai rinnovi degli organi sociali delle società quotate che hanno avuto luogo durante l'esercizio 2020.

Per completezza si precisa che la formulazione degli articoli 13 e 22 dello Statuto non ha richiesto alcun adeguamento alle nuove disposizioni normative.

In caso di rinnovo del Collegio Sindacale, ciascuna lista che presenti almeno tre candidati dovrà contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima di volta in volta applicabile (tanto con riguardo alla carica di Sindaco Effettivo, quanto a quella di Sindaco Supplente).

Qualora, in conseguenza della elezione del sindaco di minoranza, non risulti rispettata la quota minima del genere meno rappresentato di volta in volta applicabile (tanto con riguardo alla carica di Sindaco Effettivo, quanto a quella di Sindaco Supplente), in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della lista di maggioranza si intenderà invece eletto il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista.

Sono previste specifiche previsioni per assicurare che in caso di cessazione dell'incarico di un Sindaco Effettivo siano comunque rispettate le quote di genere previste dalla normativa.

Qualora neanche applicando tali previsioni non risultasse rispettata la quota di genere eventualmente applicabile, l'Assemblea dovrà essere convocata per la nomina di un Sindaco Effettivo del genere meno rappresentato.

Lo Statuto sociale aggiornato a seguito delle modifiche apportate dall'organo amministrativo è disponibile sul sito dell'Emittente alla sezione Governance/ Statuto.

Il diritto di presentare le liste di candidati per la nomina di componenti del Collegio Sindacale viene riconosciuto dallo Statuto ai Soci titolari di una partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi di legge e regolamento, che alla data di approvazione della presente relazione corrisponde al 2,5% del capitale sociale, come stabilito dall'art. 144-quater del Regolamento Emittenti e dalla Consob con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24.01.2019 assunta ai sensi dell'art. 144-septies, 1° comma del Regolamento Emittenti.

Le liste sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione

sindaci effettivi, sezione sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

- (i) informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- (ii) dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti con questi ultimi;
- (iii) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;
- (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

Un socio non può presentare né votare più di una lista. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All'elezione dei sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due sindaci effettivi e un sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ("Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("Sindaco di Minoranza"), e un sindaco supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza"). In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora, per effetto dell'applicazione di quanto previsto dai commi precedenti, non risulti rispettata l'eventuale quota minima del genere meno rappresentato di volta in volta applicabile ai componenti dell'organo (tanto con riguardo alla carica di Sindaco Effettivo, quanto a quella di Sindaco Supplente), allora, in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della Lista di Maggioranza si intenderà invece eletto il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa, sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a sindaco effettivo.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge, sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

In caso di cessazione di un Sindaco, subentra, fino alla scadenza dei Sindaci in carica, ove possibile, il primo Sindaco Supplente appartenente alla stessa lista di quello cessato, salvo che, per il rispetto della quota di genere eventualmente applicabile, non si renda necessario il subentro di altro Sindaco Supplente della stessa lista.

Qualora neanche in tal caso risultasse rispettata la quota di genere eventualmente applicabile l'Assemblea dovrà essere convocata per la nomina di un Sindaco del genere meno rappresentato.

L'Assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1 del Codice Civile procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, nonché nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

11.2 Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), T.U.F.)

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti e dura in carica tre esercizi sociali.

Il Collegio Sindacale in carica alla data di approvazione della presente Relazione è stato nominato con delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 26 giugno 2020 e verrà a scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

La sua attuale composizione è riportata nella Tabella n. 3 allegata alla presente Relazione.

In sede di nomina dell'Organo di Controllo sono stati posti in essere tutti gli adempimenti preliminari previsti dallo Statuto e dalla normativa vigente per consentire l'applicazione del sistema del voto di lista. Tuttavia, nei termini consentiti è stata presentata una sola lista da parte dell'Azionista di controllo Believe S.p.A., e tale circostanza non ha consentito di fatto la votazione tramite voto di lista. L'Assemblea pertanto, in osservanza dell'articolo 22 dello Statuto, ha deliberato con le maggioranze di legge, mettendo in votazione l'unica lista presentata dall'Azionista di controllo Believe S.p.A., che ha proposto quali candidati alla carica di Sindaci Effettivi i Signori: 1. Michele Lenotti; 2. Silvia Croci; 3. Massimo Rodanò, e quali candidati alla carica di Sindaci Supplenti i Signori: 1. Laura Guazzoni; 2. Alessandro Loffredo.

L'Assemblea del 26 giugno 2020 ha nominato sindaci effettivi e sindaci supplenti tutti i candidati proposti nella predetta lista.

Durante l'Esercizio 2021 non sono intervenute delle modifiche nella composizione del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'Esercizio 2021, il Collegio Sindacale si è riunito 11 volte e per l'esercizio in corso si sono già tenute 2 riunioni. Di regola le riunioni del Collegio hanno una durata media di un'ora e quattro minuti. Le riunioni hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei Sindaci (vedasi al riguardo la Tabella n. 3 allegata alla presente Relazione).

Il Collegio ha partecipato a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione e, con almeno un suo esponente, anche alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine. Sino all'approvazione della presente Relazione non si sono verificati cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Di seguito viene indicato il curriculum vitae dei Sindaci effettivi in carica alla data della presente Relazione.

Michele Lenotti, *Presidente del Collegio Sindacale*, svolge attività di commercialista e revisore contabile dei conti con solida esperienza nel settore Legal/Tax/Auditing. Ricopre la carica di sindaco effettivo in società operative ed holding di partecipazione. È inoltre Amministratore e Amministratore Delegato in diverse società.

Silvia Croci, *Sindaco Effettivo*, è dottore commercialista e revisore legale dei conti dal 2012; ricopre la carica di membro del collegio sindacale in diverse società italiane.

Massimo Rodanò, *Sindaco Effettivo*, è iscritto all'albo dei dottori commercialisti di Milano dal 1996 e al Registro dei Revisori Contabili. È attualmente socio di uno studio di Dottori Commercialisti e Revisori Legali dei Conti a Milano, nel quale svolge attività di consulenza contabile, fiscale ed amministrativo-societaria. È membro del collegio sindacale in diverse società.

Criteria e politiche di diversità

Nella seduta consiliare del 1° aprile 2022 è stata valutata come non necessaria l'adozione di una specifica politica in materia di diversità ex art. 123-bis, comma secondo, lett. d-bis del T.U.F. anche in relazione alla composizione del Collegio Sindacale. Ciò nonostante, la Società continuerà ad assicurare la valorizzazione delle diversità in termini di età, genere, percorso formativo e professionale, prestando la massima attenzione a tali tematiche.

Indipendenza

In relazione alla Raccomandazione n. 7, secondo periodo, del Codice CG (*che richiede che l'organo di amministrazione predefinisca, almeno all'inizio del proprio mandato, i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività di cui alle precedenti lettere c) e d) [...]*), si precisa che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta consiliare del 24 novembre 2021, ha approvato, come comunicato in pari data al mercato, la procedura concernente i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali e della remunerazione aggiuntiva, nonché la nozione di "stretti familiari" (di seguito la "Procedura") ai fini della valutazione dell'indipendenza di cui alle lettere c) e d) della Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance. Per la descrizione della Procedura si rinvia al paragrafo 4.7 che precede.

Tale Procedura è stata abrogata, unitamente al Regolamento del Consiglio di Amministrazione, in sede di revoca dell'adesione al Codice CG.

Con specifico riferimento al possesso dei requisiti di indipendenza da parte del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione nominato in data 26 giugno 2020, riunitosi in pari data, ha verificato in capo a tutti i Sindaci il possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità, l'assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, come richiesto dalla vigente normativa per l'assunzione di tale carica, nonché il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art.148, comma 3, del TUF e dall'art. 3.C.1 dell'allora vigente Codice di Autodisciplina; l'esito di tale verifica è stato comunicato al mercato in pari data.

Il possesso in capo ai Sindaci dei requisiti di indipendenza di cui all'art.148, comma 3 del TUF è garantito dal rispetto della vigente normativa di legge e di Statuto.

In attuazione dell'art. 19 del D. Lgs. n. 39/10, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi non di revisione prestati all'Emittente da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Si precisa infine che il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è altresì coordinato con il Responsabile della funzione *internal audit* e con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, quest'ultimo sino alla data del 30 dicembre 2021.

Remunerazione

Con riguardo alla Raccomandazione n. 30 del Codice di Corporate Governance, tenuto conto che nella riunione del 26 giugno 2020 l'Assemblea ha fissato il compenso annuo da attribuire ai membri del Collegio Sindacale per il triennio 2020-2022 in € 18.000 annui lordi per il Presidente e in € 14.000 annui lordi per ciascuno dei due sindaci effettivi, la Società ritiene che la remunerazione dei Sindaci sia commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto, nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa.

Gestione degli interessi

In osservanza della Raccomandazione n. 37 del Codice di Corporate Governance, il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informa tempestivamente

e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Al fine di agevolare il dialogo con i propri Azionisti, l'Emittente ha istituito nell'ambito del proprio sito internet www.gequity.it, un'apposita sezione "Investor Relations", dove sono pubblicate tutte le informazioni finanziarie e societarie utili alla comunità degli investitori e, più specificamente, agli Azionisti per l'esercizio consapevole dei propri diritti.

In considerazione della dimensione della Società, non si è ritenuto necessario costituire una vera e propria struttura aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti.

In data 26 giugno 2020, il neo eletto Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente e Amministratore Delegato dr. Luigi Stefano Cuttica anche la funzione di *Investor Relator* sino alla data di approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della nota Delibera Quadro del 15 dicembre 2021, ha confermato la nomina del dr. Luigi Stefano Cuttica, Presidente e Amministratore Delegato, quale *Investor Relator* della Società sino alla data di approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, attribuendo allo stesso tutte le funzioni previste dalla Raccomandazione n. 3 e dalla Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti (la "Politica di Engagement"), adottata nella seduta del 24 novembre 2021.

Nella seduta del 1° aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di mantenere la funzione dell'Investor Relator, nonché la Politica di Engagement all'interno del nuovo sistema di governo societario delineato in sede di revoca dell'adesione al Codice.

Gli Azionisti possono mettersi in contatto con la Società attraverso:

numero di telefono +39 02 36706570

indirizzo mail: ir@gequity.it

Si precisa che la Società ottempera agli obblighi informativi previsti dalla normativa vigente, anche regolamentare, con precisione e tempestività, ed ha strutturato il proprio sito internet in modo da rendere agevole al pubblico l'accesso alle informazioni concernenti l'Emittente.

Dialogo con gli azionisti

Come sopra anticipato, con riferimento al Principio IV ed alla Raccomandazione n. 3 del Codice di Corporate Governance, la Società ha adottato la Politica di Engagement, al fine di promuovere il dialogo con gli Azionisti e gli altri *stakeholders* rilevanti per la Società.

Finalità di applicazione della Politica di Engagement e Soggetti preposti al Dialogo

In particolare, la Società ritiene conforme a un proprio specifico interesse – oltre che a un dovere nei confronti del mercato – assicurare un rapporto costante ed aperto, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con gli investitori istituzionali e i gestori di attivi ovvero con associazioni rappresentative degli stessi (nel prosieguo congiuntamente indicati come "Investitori Istituzionali") e con la generalità dei suoi Azionisti e Obbligazionisti, al fine di accrescerne il livello di comprensione circa le attività svolte dalla Società e dal Gruppo di cui essa è a capo.

La Politica di Engagement di Gequity, infatti, sintetizza come la Società intenda approcciarsi rispetto alla gestione del dialogo tra il Consiglio di Amministrazione e gli Investitori Istituzionali e con la generalità dei suoi Azionisti e Obbligazionisti, in linea con quanto previsto dalla Raccomandazione n. 3 del Codice.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione di Gequity ha adottato la Politica di Engagement per assicurare che il dialogo che la Società intrattiene con gli Investitori Istituzionali e con la generalità dei suoi Azionisti e Obbligazionisti (nel prosieguo anche il “Dialogo”) sia ispirato a principi di correttezza e trasparenza e possa svolgersi nel rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in tema di abusi di mercato, nonché in linea con le best practice in materia.

L’obiettivo della Politica è, quindi, favorire la trasparenza della Società verso la comunità finanziaria ed i mercati, attraverso la costruzione, il mantenimento e lo sviluppo di un rapporto attivo di fiducia con gli Investitori Istituzionali e con la generalità degli Azionisti e Obbligazionisti.

La responsabilità del Dialogo è stata attribuita dal Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2021 al dr. Luigi Stefano Cuttica, quale Investor Relator, in aggiunta alle ulteriori competenze in materia attribuite allo stesso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 giugno 2020.

L’Investor Relator opera nel rispetto delle disposizioni in materia di abusi di mercato e tenuto conto delle altre disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, delle politiche, linee guida e procedure operative eventualmente applicabili, nonché delle regole di governo societario definite dalla Società e comunque in osservanza dei seguenti principi:

- trasparenza, correttezza, tempestività e simmetria nella diffusione agli Investitori Istituzionali, alla generalità degli Azionisti e Obbligazionisti delle informazioni previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili;
- pubblicazione regolare delle informazioni aventi carattere continuativo, periodico o straordinario al fine di consentire agli Investitori Istituzionali, Azionisti e Obbligazionisti di essere informati sui principali sviluppi riguardanti la Società e le società da essa controllate; e
- meccanismi di comunicazione delle informazioni dirette agli Investitori Istituzionali, Azionisti e Obbligazionisti che siano improntati a migliorarne il flusso informativo verso quest’ultimi.

Modalità di svolgimento del Dialogo

Le principali modalità attraverso cui si sviluppa il dialogo fra la Società e gli Investitori Istituzionali, attuali e potenziali ovvero con la generalità degli Azionisti e Obbligazionisti sono le seguenti:

- (i) il sito web aziendale sul quale sono tempestivamente rese disponibili tutte le informazioni rivolte agli Investitori Istituzionali, attuali e potenziali, Azionisti e Obbligazionisti;
- (ii) la diffusione tramite il sistema di diffusione e stoccaggio, di cui si avvale la Società e la successiva pubblicazione sul sito internet della Società, di comunicati stampa e documenti aventi ad oggetto, tra l’altro, l’informativa contabile periodica;
- (iii) l’eventuale organizzazione di audio/video conferenze, generalmente in seguito alla diffusione di comunicati stampa relativi all’informativa contabile periodica (semestrale o annuale) o ad informazioni privilegiate;
- (iv) la partecipazione all’Assemblea degli Azionisti e/o all’Assemblea degli Obbligazionisti;
- (v) incontri con la comunità finanziaria, gli Investitori Istituzionali, attuali e potenziali, Azionisti e Obbligazionisti.

Il flusso di informazioni diretto agli Investitori Istituzionali, alla generalità degli Azionisti e Obbligazionisti – nonché al mercato in generale – è principalmente assicurato dalla pubblicazione di comunicati stampa periodici, almeno coincidenti con gli obblighi di informativa societaria, nonché dalla continua interazione con la funzione Investor Relations e dal costante aggiornamento dell’informativa disponibile sul sito internet della Società.

Al fine di assicurare l’efficacia del Dialogo, garantendo al contempo univocità e simmetria dei contenuti informativi, Gequity ha predisposto due apposite sezioni (“Investor relations” e “Sistema di Governance”) del sito internet aziendale (www.gequity.it), nelle quali sono raccolti i documenti e le informazioni ritenute di

maggiore interesse per tali soggetti.

In particolare, all'interno della sezione "Investor Relations" possono essere reperite, sia informazioni di carattere economico-finanziario (quali bilanci annuali, relazioni semestrali), sia dati e documenti aggiornati di interesse per la generalità degli Azionisti e degli Obbligazionisti (quali comunicati stampa, ivi inclusi quelli di natura *price sensitive*, nonché quelli aventi ad oggetto operazioni straordinarie e prestiti obbligazionari); diversamente, nella sezione "Sistema di Governance" sono contenute informazioni concernenti la composizione dell'azionariato e degli organi sociali di Gequity, informazioni e documenti relativi alle Assemblee degli Azionisti, a regolamenti e procedure adottate dalla Società, nonché documenti quali lo Statuto, la relazione annuale in tema di governo societario, il Codice etico e il Modello Organizzativo e gestionale ex Decreto Legislativo n. 231/2001 (Parte Generale).

Lo sviluppo di tutte le attività di engagement deve, comunque, svolgersi in conformità e nel rispetto della Procedura per la gestione delle informazioni rilevanti e privilegiate nonché delle normative, anche regolamentari, vigenti e delle raccomandazioni di Consob e della società di gestione del mercato presso cui sono trattati gli strumenti finanziari emessi dalla Società.

Inoltre, l'Amministratore Delegato, congiuntamente con la funzione di Investor Relations (laddove i due ruoli non si sovrappongano), ha il compito di verificare periodicamente la corretta applicazione della presente Politica di Engagement e l'adeguatezza delle relative previsioni alla luce dell'evoluzione delle best practice in materia in ambito nazionale e internazionale, provvedendo a sottoporre al Consiglio di Amministrazione eventuali proposte di modifica o integrazione.

Per maggiori informazioni sulla Politica di Engagement, si rinvia alla sezione Investor Relations del sito internet della Società, all'indirizzo www.gequity.it.

13. ASSEMBLEE

Per la convocazione dell'Assemblea si osservano le disposizioni di legge vigenti.

Si ricorda che lo Statuto sociale è stato adeguato alle previsioni introdotte dal decreto legislativo n. 91 del 18 giugno 2012, con particolare riferimento al funzionamento dell'Assemblea. Lo Statuto Sociale è disponibile sul sito dell'Emittente alla sezione *Governance/ /Sistema di Governance/Statuto*.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet della Società nei termini di legge e con altre modalità previste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, nonché l'elenco delle materie da trattare e le altre informazioni richieste dalla vigente disciplina normativa e regolamentare.

Sono legittimati all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto i soggetti per i quali siano giunte alla Società le comunicazioni degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari, ai sensi della disciplina normativa e regolamentare tempo per tempo vigente. I soggetti legittimati all'intervento in Assemblea possono farsi rappresentare mediante delega scritta, ai sensi di legge.

La delega può essere altresì conferita con documento informatico sottoscritto in via elettronica secondo quanto previsto da apposite norme di legge o regolamentari e con le modalità in esse stabilite.

La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata, in conformità a quanto indicato nell'avviso di convocazione, mediante l'utilizzo di apposita sezione del Sito Internet della Società, ovvero, se previsto nell'avviso di convocazione, mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica certificata della Società.

La Società può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previsti dalla legge.

Nell'avviso di convocazione può essere consentito l'esercizio del diritto di voto per corrispondenza o in via elettronica, con le modalità previste dalla disciplina normativa e regolamentare vigente.

Nell'avviso di convocazione può essere indicato il giorno per la seconda e la terza convocazione; in assenza di tale indicazione l'Assemblea di seconda o terza convocazione può essere convocata entro 30 giorni, rispettivamente dalla prima o dalla seconda convocazione. In tal caso l'Assemblea è convocata entro il decimo giorno precedente la data dell'Assemblea purché l'elenco delle materie da trattare non venga modificato.

L'avviso di convocazione può escludere il ricorso alle convocazioni successive alla prima, disponendo che all'unica convocazione si applichino, in sede ordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per la seconda convocazione e, in sede straordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per le convocazioni successive alla seconda. L'Assemblea è convocata negli altri casi previsti dalla legge con le modalità e nei termini di volta in volta previsti.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide se prese con la presenza e le maggioranze stabilite dagli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile.

L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata, almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, oppure entro centottanta giorni in presenza delle condizioni richieste dalla legge. Oltre che nei casi previsti dalla legge, l'Assemblea potrà essere convocata ogni qual volta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da parte dei soggetti legittimati a norma di disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti e nella forma ivi prevista.

L'Assemblea degli Azionisti è presieduta dal Presidente o da un Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione. In difetto, il Presidente è nominato dall'Assemblea stessa.

L'Assemblea nomina, su proposta del Presidente, il Segretario anche non socio e, se del caso, due scrutatori fra gli azionisti ed i Sindaci effettivi.

Spetta al Presidente di accertare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, verificando, anche a mezzo di suoi incaricati, il diritto di intervento alla stessa e l'identità dei presenti, nonché di dirigere e regolare i lavori assembleari e le discussioni e di stabilire l'ordine e le modalità delle votazioni, le quali avvengono in modo palese, accertando infine i risultati delle votazioni.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da apposito verbale firmato dal Presidente, dal Segretario e, in caso di loro nomina, dagli scrutatori. Nelle assemblee straordinarie e quando il Consiglio lo ritiene opportuno il verbale verrà redatto da un Notaio scelto dal Consiglio stesso.

I poteri dell'Assemblea sono quelli stabiliti ai sensi di legge. Tuttavia lo Statuto sociale prevede che sia attribuita al Consiglio di Amministrazione, in via non esclusiva, la competenza per l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione nel caso previsto dall'art. 2505-bis Codice Civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative, le deliberazioni di riduzione del capitale sociale per perdite di cui all'art. 2446, comma 3 del Codice Civile, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, l'emissione di obbligazioni non convertibili, salvi i casi in cui sia prevista dalla legge l'inderogabile competenza assembleare.

La Società non ha emesso azioni a voto multiplo, non ricorre la previsione della maggiorazione del voto, né lo Statuto prevede disposizioni particolari in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni.

Gli Azionisti che controllano la Società non hanno formulato nel corso dell'Esercizio proposte da sottoporre all'Assemblea in merito ad argomenti sui quali non era stata formulata dagli Amministratori una specifica proposta.

Con riguardo alla disciplina dello svolgimento dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, l'Assemblea della Società ha provveduto ad adottare un apposito regolamento assembleare al fine di garantire il corretto e ordinato funzionamento della stessa e, in particolare, il diritto di ciascun Azionista di intervenire, seguire il dibattito, esprimere la propria opinione sugli argomenti in discussione ed il diritto di esercitare il proprio voto. Tale regolamento – pubblicato nella sezione Governance/Assemblea degli Azionisti/Regolamento del sito internet www.gequity.it – costituisce un valido strumento per garantire la tutela dei diritti di tutti gli Azionisti e la corretta formazione della volontà assembleare.

In osservanza del Regolamento Assembleare, tutti coloro che intervengono all'Assemblea hanno il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. La richiesta può essere avanzata fino a quando il Presidente non ha dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa. Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola, può stabilire la durata degli interventi e delle repliche al fine di garantire che l'Assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha riferito in Assemblea, da ultimo nella riunione assembleare del 28 giugno 2021, sull'attività svolta e programmata e si è sempre adoperato per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare. Alla riunione assembleare del 28 giugno 2021 hanno partecipato anche in audio-video conferenza tutti gli Amministratori.

In occasione dell'Assemblea del 28 giugno 2021 i Presidenti dei Comitati endoconsiliari non hanno ritenuto necessario riferire agli Azionisti in merito alle modalità di esercizio delle funzioni dei Comitati, non essendovi argomenti di rilievo da sottoporre all'attenzione degli Azionisti.

Si precisa, con riguardo alla Raccomandazione n. 2 del Codice, che il Consiglio di Amministrazione non ha potuto compiere valutazioni in merito al suo contenuto; ciò in quanto la Società ha aderito al Codice CG soltanto in data 24 novembre 2021 quando l'Assemblea degli Azionisti di approvazione del bilancio di esercizio si era già tenuta. Inoltre, nel corso dell'Esercizio 2021, non si sono tenute altre riunioni assembleari in occasione delle quali il Consiglio potesse compiere tali valutazioni. Per tali motivazioni il Consiglio non ha potuto dare applicazione alla citata Raccomandazione.

Con riguardo alla prossima Assemblea degli Azionisti che sarà chiamata tra l'altro ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il Consiglio formulerà proposte motivate in merito alla dimensione dell'Organo di Amministrazione in considerazione del fatto che, come già anticipato, la attuale composizione dell'Organo Amministrativo non rispetta il numero di membri deliberato dall'Assemblea del 26 giugno 2020.

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), seconda parte, TUF)

La Società non applica ulteriori pratiche di governo societario, oltre a quelle descritte nei punti precedenti della presente Relazione.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dal 1° aprile 2022 il sistema di governo societario dell'Emittente è stato modificato nei termini ampiamente descritti nella presente Relazione.

16. CONSIDERAZIONI DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

A seguito della nota delibera di revoca dell'adesione al Codice CG, le raccomandazioni formulate dal Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A. nella lettera del 3 dicembre 2021, per quanto siano state portate a conoscenza dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, non hanno formato oggetto di specifico esame da parte di tali Organi.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2021

Si forniscono di seguito, in forma tabellare, le informazioni circa la composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'Esercizio 2021 e la partecipazione dei Consiglieri alle riunioni consiliari tenutesi nell'esercizio di riferimento.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE													
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori) (**)	(***)	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi (****)	Partecipazione (*****)
Presidente	Luigi Stefano Cuttica	1970	05/09/2017	26/06/2020	Approvazione del bilancio 31/12/2022	Azionisti		X				0	16/16
CEO	Luigi Stefano Cuttica*	1970	05/09/2017	26/06/2020	Approvazione del bilancio 31/12/2022	Azionisti		X				0	16/16
Amministratore delegato	Irene Cioni	1973	05/09/2017	26/06/2020	Approvazione del bilancio 31/12/2022	Azionisti		X				0	16/16
Amministratore	Lorenzo Marconi	1961	05/09/2017	26/06/2020	Approvazione del bilancio 31/12/2022	Azionisti			X			0	16/16
Amministratore	Roger Olivieri	1965	26/11/2019	26/06/2020	Approvazione del bilancio 31/12/2022	Azionisti			X	X	X	0	16/16
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO -----													
Amministratore	Enrica Maria Ghia	1969	26/06/2020	26/06/2020	Approvazione Bilancio 31/12/2022. Dimessa il 30 dicembre 2021.	Azionisti			X	X	X	1	13/16

Indicare il numero di riunioni svolte durante l'Esercizio:

Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF):

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

○ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

(*) Per data di prima nomina di ciascun Amministratore si intende la data in cui l'Amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA").

(***) Non è presente la colonna M/m che dovrebbe indicare se l'Amministratore è stato dalla lista di maggioranza (M) o da una di minoranza (m), in quanto per i motivi sopra esposti non è stato possibile applicare il procedimento del voto di lista.

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni del CdA (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

TABELLA 2: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DEL 30 DICEMBRE 2021

Si forniscono di seguito, in forma tabellare, le informazioni circa la composizione dei Comitati Consiliari alla data del 30 dicembre 2021 e la partecipazione dei Consiglieri alle riunioni dei Comitati tenutesi nell'esercizio di riferimento, sino a tale data

C.d.A.		Comitato Esecutivo		Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate		Comitato per la Remunerazioni e per le Nomine		Altro comitato		Altro comitato	
Carica/Qualifica	Componenti	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente del C.d.A. esecutivo- non indipendente	Luigi Stefano Cuttica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CEO	Luigi Stefano Cuttica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore esecutivo- non indipendente	Irene Cioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore non esecutivo- non indipendente	Lorenzo Marconi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Roger Oliveri	-	-	13/13	P	4/4	M	-	-	-	-
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO-----											
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Enrica Maria Ghia	-	-	13/13	M	4/4	P	-	-	-	-
N. riunioni svolte durante l'Esercizio		-	-	13		4		-	-	-	-
NOTE:											
(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).											
(**) In questa colonna è indicata la qualifica del Consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.											
Non vi sono stati membri dei Comitati che non fossero anche Amministratori.											

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2021

Si forniscono di seguito, in forma tabellare, le informazioni circa la composizione del Collegio Sindacale alla data di chiusura dell'Esercizio 2021 e la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale tenutesi nell'esercizio di riferimento.

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista (M/m) (**)	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****
Presidente	Michele Lenotti	1971	05/09/2017	26/06/2020	Approv. bilancio 31/12/2022		X	11/11	8
Sindaco effettivo	Massimo Rodanò	1962	05/09/2017	26/06/2020	Approv. bilancio 31/12/2022		X	11/11	?
Sindaco effettivo	Silvia Croci	1985	05/09/2017	26/06/2020	Approv. bilancio 31/12/2022		X	11/11	10
Sindaco supplente	Laura Guazzoni	1965	26/06/2020	26/06/2020	Approv. bilancio 31/12/2022		X		12
Sindaco supplente	Alessandro Loffredo	1972	26/06/2020	26/06/2020	Approv. bilancio 31/12/2022		X		0
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 11									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2,5%									
NOTE * Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'Emittente. ** Non è presente la colonna M/m che dovrebbe indicare se il sindaco è stato tratto dalla lista di maggioranza (M) o da una di minoranza (m), in quanto per i motivi sopra esposti non è stato possibile applicare il procedimento del voto di lista. ***In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.) ****In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.									